

CITTÀ DI LUGANO

Seduta del 21 dicembre 2020

Presidenza: On. Malfanti Michele

Scrutatori: On. Tobio Gianella
On. Luisa Aliprandi

Presenti: 53 Consiglieri Comunali su 60

Presenti gli Onorevoli:

Albertini Giovanni	Aliprandi Luisa	Antonini Mario
Baratti Danilo	Bassi Antonio	Bassi Raide
Beretta-Piccoli Lorenzo	Beretta-Piccoli Sara	Bernasconi Lukas
Bignasca Boris	Bianchetti Benedetta	Bianchetti Gian Maria
Bortolin Marco	Bühler Alain	Caldelari Martina
Cancelli Ugo	Cappelletti Edoardo	Cattaneo Luca
Colombo Mattei Federica	Ducry Jacques	Ferrari Gamba Morena
Ferretti Marco	Fumasoli Demis	Galeazzi Tiziano
Ghisletta Raoul	Gianella Tobio	Gobbi Rinaldo
Lüchinger Urs	Lupi Michaela	Malfanti Michele
Marioli Nicholas	Medolago Ero	Minotti Lucia
Minoretti Sara	Nacaroglu Rupen	Ortelli Maruska
Petralli Angelo	Petrini Enea	Prati Tessa
Pignone Romolo	Pulino Rodolfo	Reimann Beatrice
Rossi Peter	Sanvido Andrea	Schnellmann Petra
Schoenenberger Nicola	Toscanelli Paolo	Tricarico Michel
Unternährer Ferruccio	Valenzano Rossi Karin	Viscardi Giovanna
Wicht Omar	Zoppi Carlo	

Assenti gli Onorevoli:

Censi Andrea	Gilardi Stefano	Luraschi Norman
Méar Laura	Mocetti Bernasconi Deborah	Nyffeler Michael
Pusterla Nina		

Presenti per il Municipio gli Onorevoli:

On. Marco Borradori, Sindaco
On. Michele Bertini, Vicesindaco
On. Roberto Badaracco, municipale
On. Michele Foletti, municipale
On. Angelo Jelmini, municipale
On. Cristina Zanini Barzaghi, municipale
On. Lorenzo Quadri, municipale

On. Presidente:

Buona sera a tutti, sui vostri banchi trovate della documentazione che vi è già stata in parte spedita via e-mail e sono le tre proposte di emendamento da parte dei Consiglieri Comunali PS e Verdi in relazione al messaggio no. 10718 concernente i conti preventivi 2021 e una proposta di emendamento - anche questa già anticipata via e-mail - dell'On. Nicola Schoenenberger per il messaggio no. 10337 PR StazLu2. Tutte le trattande all'ordine del giorno possono essere evase, ad eccezione delle trattande no. 8 (MMN. 10475 contributi LALIA) e no. 10 (conti 2019 ente casa anziani Lugano-Canobbio) poiché non sono stati licenziati i rapporti da parte della Commissione della Gestione. Per l'Ufficio presidenziale in sostituzione della collega scrutatrice On. Laura Méar che è assente, così come i colleghi On.li Michael Nyffeler e Nina Pusterla, in sostituzione come scrutatore abbiamo il collega On. Tobio Gianella. Per l'ordine del giorno abbiamo prima di tutto un paio di modifiche già annunciate. La prima riguarda la votazione sulla clausola di urgenza per il messaggio no. 10771 concernente la concessione di fidejussioni alle società HCL, FCL. Con lettera dell'11 dicembre 2020 il Municipio ha chiesto la clausola d'urgenza, che quindi deve essere posta in votazione ad inizio seduta nell'ambito dell'approvazione del presente ordine del giorno. Dopo aver concesso al Municipio la possibilità di spiegarne i motivi che hanno indotto l'Esecutivo a chiedere l'esame d'urgenza, procederemo con la votazione riguardante l'urgenza stessa, e ricordo che per l'accettazione della clausola d'urgenza è necessario il voto affermativo della maggioranza assoluta dei membri del Consiglio Comunale (31 voti favorevoli, art. 59 LOC). Chiedo al Municipio se vuole intervenire circa la richiesta d'urgenza.

On. Michele Foletti:

Presidente, Consigliere e Consiglieri Comunali, mi spiace che non sia presente il collega On. Roberto Badaracco che ha avuto modo di illustrare in maniera molto compiuta su tutti i media, tutte le televisioni e tutte le radio questo messaggio. Messaggio che viene da una richiesta, più che sportiva direi finanziaria, da parte dei club sportivi del luganese che hanno una attività professionistica. Perché il messaggio e l'ordinanza del Consiglio Federale riguardano unicamente i club professionistici. E c'è anche un ulteriore emendamento riguardante la società Basket Club Lugano che in un primo tempo aveva rinunciato a chiedere la fideiussione e che poi, in un secondo tempo, si è fatta avanti perché le garanzie a livello fideiussione del Cantone - che sono limitate a ciò che può fare il Consiglio di Stato senza passare dal Gran Consiglio - non erano state richieste in anticipo, poi sono state richieste dopo. Io credo che se i nostri club sportivi professionistici della Città Lugano - quindi l'hockey il calcio e il basket - chiedono una mano alla Città di Lugano non è solo per una questione finanziaria ma anche per una questione di cultura sportiva ed anche perché, se avete visto nel messaggio, le condizioni sono anche molto severe. Società che hanno il dovere di garantire la continuità di tutta la parte legata allo sport giovanile e di tutta la parte legata allo sport femminile. Quindi è arrivata questa richiesta, il Municipio senza esitazioni ha detto va bene, saremo garanti insieme al Cantone di questo prestito ma crediamo sia un atto dovuto per la continuità dei nostri club professionistici. E quello che dicevo prima, non è solo per la parte professionistica ma è sicuramente e soprattutto per la parte che riguarda l'attività dello sport giovanile e l'attività dello sport anche femminile come richiesto dall'ordinanza federale. Quindi vi chiedo di fare, come per tutti i messaggi con clausola d'urgenza, non solo un atto di fiducia nei confronti del Municipio che lo propone ma soprattutto un atto di fiducia verso i nostri club sportivi professionistici che tante gioie ci hanno dato e che rischiano di doverci dare alcuni dolori se noi non dovessimo fare questo gesto.

On. Carlo Zoppi:

Grazie Presidente, prendo posizione a nome del Gruppo inerente allo specifico per quanto concerne la clausola d'urgenza e quindi prima di entrare in materia su quanto contenuto nel messaggio che sicuramente è meritevole di essere approfondito perché le condizioni che sono state esposte sono comunque meritevoli di attenzione da parte però - noi riteniamo - delle Commissioni in ottica di un ordinario lavoro secondo le prerogative date dalla legge alle Commissioni di analizzare questo

messaggio secondo tempi normali. Non capiamo francamente la necessità di una clausola di urgenza dal momento che la legge Covid prevede che questi crediti possono essere dati fino a dicembre 2021, quindi abbiamo ancora un anno per poter accedere o le società, meglio, hanno un anno per poter accedere a questi crediti. Non capiamo tutta questa fretta, una fretta che comunque non è la prima volta che viene mostrata dal Dicastero Sport per il quale abbiamo già votato in tutta fretta secondo clausola d'urgenza un messaggio inerente il rifacimento del campo di Cornaredo ed adesso proprio stasera ci troviamo ad analizzare un aumento di fr. 100'000.-- - quindi del 25% - di quel famoso credito d'urgenza votato a suo tempo. Quindi ci sembra che l'urgenza spesso faccia capo e sia a pari con grossolanità ed una non efficacia nel preparare ed analizzare i messaggi. Quindi ci sembra che questa clausola non sia necessaria e sia assolutamente da analizzare perché i messaggi vanno analizzati - ci mancherebbe - ma nelle Commissioni. Quindi il Gruppo che rappresento invita i colleghi a non votare questa clausola d'urgenza che può anche dare adito a discriminazione nei confronti di altri club che non si sono ancora annunciati o che hanno intenzione di farlo. Quindi non c'è bisogno di aver fretta, grazie Presidente.

On. Michele Foletti:

Ma perché la clausola d'urgenza? Perché fino all'altro giorno il termine ultimo per presentare la richiesta alle autorità federali era stato stabilito entro il 15 dicembre per i club sportivi professionistici, e quindi non avevamo altro strumento se non mettere la clausola d'urgenza a questo messaggio e lasciar decidere a questo consesso. Non ci sono altri club che potrebbero chiedere altrettanto perché l'ordinanza – On. Carlo Zoppi, se l'ha letta – è chiarissima su quali sono i club professionistici che possono chiedere questi aiuti straordinari Covid. A Lugano sono solo tre e sono i tre che vi presentiamo oggi, con l'emendamento arrivato all'ultimo momento perché il Basket Club Lugano pensava di poterne fare a meno e poi si è reso conto che invece ne aveva bisogno. Quindi dopo voi potete decidere quello che volete, per l'amor del cielo, però qui non c'è nessun chissà che cosa dietro. Abbiamo dei club che hanno fatto la storia sportiva del nostro Comune che ci hanno chiesto una mano. Il Cantone l'ha data in maniera veloce nel senso che gli ha dato per quello che è nelle competenze del Consiglio di Stato senza dover andare in Gran Consiglio perché non c'erano più i tempi; noi avevamo i tempi per far decidere a voi e quindi abbiamo fatto con la clausola d'urgenza. Io non credo che qui ci sia chissà che cosa, dovete soltanto decidere se volete dare una mano o meno ai nostri club sportivi d'élite, chiamiamoli così, che sono gli unici che hanno la possibilità di accedere a questi crediti.

On. Carlo Zoppi:

Sarò brevissimo Presidente. Non si mette in discussione il contenuto del messaggio ma a quanto mi risulta anche analizzando le pagine sportive, l'Hockey Club Lugano non si è risparmiato l'acquisto di qualche straniero in questa stagione e quindi uno stress finanziario così impellente che necessita il fatto che dei club sportivi superino alla fila - perché c'è una fila per ricevere gli aiuti della Confederazione e dell'ente pubblico, c'è la cultura, ci sono le associazioni, ci sono indipendenti e la fila è lunga - e non vedo perché i club sportivi non debbano come gli altri mettersi in fila ed aspettare di ricevere quello che è giusto che ricevano.

On. Presidente:

Ho capito che sarà una serata complessa.

On. Michele Foletti:

Se volete farmi arrabbiare subito me ne vado e vado a casa, dico che ci sono delle ordinanze specifiche del Consiglio Federale. Sulla cultura sono stati fatti tutti gli aiuti - Covid, IPG - specifici per la cultura con una ordinanza specifica per la cultura, alla quale la Città di Lugano insieme al Cantone ha anche aderito per aumentare gli aiuti. Adesso non venga a farmi il solito minestrone. Sulla parte Sport per i club professionistici ce n'è una specifica, una specifica che ha altre regole e quindi siamo venuti con

questo messaggio. Allora non venite a dirmi se si fa questo allora bisogna fare quell'altro, noi siamo sussidiari, sussidiari di ciò che viene fatto a livello federale ed a livello cantonale. Io chiedo soltanto a voi se volete essere sussidiari per aiutare i nostri club sportivi, non vi chiedo di dire adesso allora facciamo per tutti eccetera, noi dobbiamo seguire delle ordinanze federali che sono state tra l'altro anche ratificate dalle due camere federali negli ultimi mesi. Allora, vi chiedo soltanto: volete entrare in materia di questo messaggio che ha un carattere d'urgenza, perché c'è l'urgenza perché scadono i termini per presentare le cose oppure no. Siete liberissimi di farlo ma non state qui a farmi un minestrone e confondere le acque.

On. Sindaco:

Signor Presidente, Signore e Signori Consiglieri Comunali, forse comincio con quanto sentivo dietro le mie spalle dal Presidente che faceva capire che se il buongiorno si vede dal mattino, partiamo bene insomma. Evidentemente ci dobbiamo rimettere e ci rimettiamo a quello che sarà la vostra decisione anche in tema d'urgenza e questo è chiaro. L'On. Michele Foletti ha già spiegato i motivi dell'urgenza ed io vorrei aggiungere a quanto diceva il collega un attimo fa, che noi abbiamo fatto una valutazione e non è che abbiamo preso le richieste e siamo usciti subito. Abbiamo fatto una valutazione abbastanza approfondita e guardando in particolare a quello che costituisce il bene Lugano hockey, Lugano calcio – ed eventualmente Lugano basket come vi dirà poi il collega On. Roberto Badaracco dopo. Queste sono comunque delle società importanti per la nostra Città che danno lustro anche alla nostra Città e che portano il nome della nostra Città comunque all'interno della Svizzera nei due campionati di hockey e calcio e dove comunque si fanno onore le nostre e credo che dire che una società acquista dei giocatori di un certo valore, questo credo che sia abbastanza scontato. Non voglio dire che sia banale ma è chiaro che una società sportiva cerca di ottenere i migliori risultati e quindi fa i suoi calcoli ed acquista i giocatori che ritiene migliori per la società e per la squadra medesima. Quindi ecco che facendo il calcolo di tutto e aggiungendo un elemento importante, perché comunque le società sportive a Lugano, non solo l'hockey e il calcio ma anche l'hockey e il calcio, hanno una importanza da non sottovalutare, anzi direi piuttosto grande, nella crescita del movimento giovanile ed anche dei movimenti femminili. Ma stiamo al giovanile che comunque insegnano ai giovani anche a confrontarsi ed insegnano ai giovani - direi che questo dovrebbe essere l'insegnamento migliore - a vedere nella concorrenza e nella gara qualcosa anche di nobile e di crescita interiore personale per ognuno di noi. Quindi da questo profilo abbiamo fatto una valutazione e siamo arrivati alla conclusione che comunque per la Città di Lugano avere delle squadre in lega nazione è comunque un elemento importante. Ha detto bene l'On. Michele Foletti quanto fatto per la cultura e oggi come oggi tutti gli ambiti sono toccati e lo diventeranno temo purtroppo sempre di più. Adesso stiamo parlando questa sera ed in questo specifico messaggio con la clausola d'urgenza dello sport - del calcio, dell'hockey e magari del basket e lo sentiremo dopo - e penso che sia importante che voi non vi sentiate comunque messi sotto pressione o con le spalle al muro, noi vi facciamo una proposta in cui crediamo molto perché l'abbiamo veramente valutata bene e vi chiediamo: uno se volete accettare l'urgenza, che c'è e per la quale occorre evidentemente dire sì o no e noi speriamo che sia accettata, e due se accettate questa garanzia che il Municipio propone di dare. Io penso che non sia il caso di fare chissà quale polemica in merito ad una decisione che va presa, poi se sì o no spetta a voi dirlo; a noi spetta naturalmente il compito di difendere questo messaggio in cui – lo ripeto – crediamo molto e siamo convinti che sia giusto. Una questione di giustizia, come è giusto che la cultura venga sostenuta, come è giusto che la ristorazione e tutto quanto venga sostenuto in una situazione che non è né colpa vostra né colpa nostra. È una situazione che conosciamo ormai tutti fin troppo bene, grazie.

On. Raoul Ghisletta:

Mi scuso ma adesso stiamo parlando della clausola d'urgenza e non del merito. Io leggo l'art. 13 della legge sul Covid che è riportato a pag. 3 del messaggio e non vedo alcun termine - quelli indicati da voi - per giustificare l'urgenza. Mi sposto sul mio telefonino e all'ordinanza sulle misure nel campo dello sport di squadra al livello professionistico e semiprofessionistico per l'attenuazione delle

conseguenze dell'epidemia Covid-19 - questa ordinanza emanata il 4 novembre 2020 stato 1. dicembre 2020 - faccio scorrere questi gli articoli ma non mi risultano delle date di inoltrato. E vado in fondo, è una ordinanza lunghissima di ben otto articoli, l'art. 8 cpv 1 mi dice *“la presente ordinanza entra in vigore il 1. dicembre 2020”*; cpv 2 *“si applica fino al 31 dicembre 2021”*. Allora io non lo so, non ho nessuna intenzione di fare delle contrapposizioni e delle polemiche e tutto quanto, vorrei solo capire da dove viene questa data che voi avete indicato e questo perché sul messaggio io non la trovo, nella legge non la trovo e nell'ordinanza non la trovo a meno che io sia cieco e non l'abbia vista.

On. Roberto Badaracco:

Signore e Signori Consiglieri Comunali, allora io ho sentito l'ultima parte della richiesta d'urgenza e ricordo ancora che la richiesta è veramente urgente e se non conoscete i fatti o le vicissitudini in tema di Covid, sappiate che il 28 ottobre il Consiglio Federale ha deciso di chiudere agli spettatori gli eventi sportivi e quindi hockey su ghiaccio e calcio e che il 18 novembre e quindi dopo questa situazione - On. Raoul Ghisletta - il Consiglio Federale ha deciso questo pacchetto di misure a favore di questi club. Il 18 novembre e quindi in 12 giorni sono arrivati questi club a farci la richiesta. E per il termine che lei dice, può scorrere tutte le ordinanze che vuole, che sono paginate e paginate di roba e sfido chiunque a capirci. Cioè se vogliamo discutere su questo ci mettiamo fuori un attimo e guardiamo tutte le ordinanze assieme che sono centinaia e centinaia di articoli. A me dispiace che non si creda nella buona fede di questo Municipio e nei termini che sono stati dati alle società: entro il 15 dicembre. Entro il 15 dicembre e il termine è già scaduto, solo che loro hanno inoltrato il messaggio di urgenza e sulla base della nostra decisione di questa sera loro completeranno la loro richiesta. Adesso se voi volete sottilizzare sulle questioni di urgenza o meno, sappiate che noi siamo stati messi sotto pressione su questa richiesta, abbiamo fatto tutto il possibile per analizzare ed approfondire, è stato fatto questo messaggio e sono stati messi tutti i punti. Noi stiamo facendo qualche cosa - diceva l'On. Sindaco prima - a favore della Città di Lugano, a favore dei movimenti giovanili, a favore anche dei motivi sociali dello sport perché in realtà dietro alle società di punta ci stanno dipendenti e ci stanno giovani che giocano in queste squadre. A me dispiace un po', devo dire la verità, perché quando si cerca di dare una mano a società che stanno un po' brillando o che hanno brillato negli ultimi anni a favore della realtà sportiva luganese e poi si sta qua a sottilizzare e mettere in cattiva luce o meglio in malafede l'agire del Municipio, mi sembra veramente fuori luogo. Lo ripeto: il 15 dicembre era il termine che scadeva. Se lei vuole andare a cercare, il Consiglio Federale non mette tutto comunque nell'ordinanza e nelle leggi; dà dei termini che vengono dati anche i singoli club e quindi, che ci creda o no, io posso solo dirle questo. Però se questo è il motivo per rifiutare una tale richiesta allora abbiate il coraggio di dire che siete contrari sul merito, perché non è sull'urgenza che si disquisisce secondo me stasera, grazie mille.

On. Jacques Ducry:

Presidente, colleghe e colleghi, Sindaco, Vicesindaco e Municipali, non si entra nel merito – Sig. Badaracco – ma quando un collega chiede la prova che giustifica l'urgenza e ci vuole un termine perché altrimenti non può essere urgente e questo termine da qualche parte deve essere scritto. Non è un problema se credere o meno nella buona fede del Municipio; lei ha parlato di pressioni, peccato che le è scappato, tante pressioni ed immagino che ce ne siano di varia natura ma anche da altri settori non forse sportivi ma economici. È un dovere del Municipio, Signor Sindaco, Signor Ministro delle finanze e voi tutti, di mostrarci il termine entro il quale ci responsabilizzate chiedendoci l'urgenza. Io parlo ad un giurista e lei sa On. Roberto Badaracco che quando si affermano delle cose bisogna portarne la prova, grazie.

On. Giovanna Viscardi:

Scusate, non ho capito una cosa e sono io che probabilmente non ho prestato bene attenzione. L'On. Roberto Badaracco afferma che il termine ultimo per fornire delle garanzie o per chiedere il prestito Covid era il 15 dicembre e quindi siamo già ben oltre il termine e quindi l'urgenza ormai è inutile.

Cioè se fossimo ancora nel termine capirei l'urgenza ma visto che il termine è scaduto, è questo che non capisco, scusate ma sono io che probabilmente ignoro.

On. Michele Foletti:

Carissime e carissimi Onorevoli, dopo vi lascio litigare tra di voi, ma intervengo soltanto per dire che il termine era il 15 dicembre; siamo riusciti ad ottenere dalla Confederazione il fatto che presentando il messaggio e pubblicandolo con carattere d'urgenza, il messaggio potesse completare la richiesta che i club facevano alla Confederazione presentando le garanzie. Il Consiglio di Stato è riuscito a fare delle garanzie utilizzando i fondi Sport-Toto; noi come sapete - perché conoscete tutti la LOC - non potevamo come Municipio fornire delle garanzie ai club e dovevamo venire in Consiglio Comunale. Quindi abbiamo ottenuto questa soluzione dicendo se il Municipio presenta il messaggio con carattere d'urgenza la domanda fatta dai club può venire presa in considerazione e non respinta perché mancano degli atti. Evidentemente quello che il Municipio ha proposto deve essere avallato dal Consiglio Comunale. Quindi se questa sera vuoi dite di no, il Consiglio Federale dirà alle società hockey, basket e calcio che la domanda è incompleta e quindi non la prendiamo in considerazione. Quindi sta a voi. Dopo avete seguito anche voi cosa è stata la cacofonia delle comunicazioni da parte del Consiglio Federale negli ultimi giorni ed io adesso non so dirvi, perché non lo so, se questo termine del 15 dicembre è stato spostato. Ma quando abbiamo fatto questo messaggio i termini erano questi e per questi motivi abbiamo chiesto l'urgenza. Sta unicamente a voi decidere cosa volete fare bene.

On. Raoul Ghisletta:

Io non voglio stare qua a tirarla lunga, comunque quando si presenta un messaggio con l'urgenza si motiva esattamente l'urgenza e si mette la base legale per la quale ci vuole l'urgenza. L'unica data del 15 dicembre che trovo è nelle due lettere, una dell'HCL all'ultima riga e una del FCL all'ultima riga, e questa non è una base legale. Questo non è un termine di legge, questa è una richiesta da parte dei due club. Se dopo non è una ordinanza e se non è una legge, sarà una direttiva o un regolamento oppure una lettera per posta mandata dall'Ufficio federale dello sport – io non lo so – però per favore non venite qua e bypassate le Commissioni. Questo è un parlamento democratico e concede l'urgenza se ci sono delle ragioni formali e chiare. Quindi il problema non è dei club, il problema è che il messaggio non menziona da nessuna parte ed è questo che sto chiedendo, da dove sbuca fuori questo termine e l'unico posto dove lo trovo è nelle lettere dei due club.

On. Jacques Ducry:

Addirittura quanto menziona l'On. Raoul Ghisletta, i termini sono *“prevediamo di consegnare l'incarto”* e non *“siamo obbligati a presentare l'incarto”*. Una domanda al Capodicastero o a chi vuole rispondere al suo posto: ma la fideiussione dell'ente pubblico, la garanzia è obbligatoria? Deve essere l'ente pubblico a farsi garante? Oppure con tutti i privati che girano attorno a certe società e che improvvisamente si dileguano, forse non c'è un interesse diretto o il denaro non è abbastanza pulito per garantire verso la Confederazione? Vorrei delle risposte anche su questo e soprattutto se siamo obbligati oppure se i signori “xyz” svizzeri, ticinesi o stranieri di vari continenti non potrebbero farlo loro. È obbligatorio che noi ci pronunciamo su questo? Ripetendo poi i termini interlocutori usati dal FCL per dire *“prevediamo di presentarla entro”*. Per favore, non so dove sta più la buona fede.

On. Presidente:

Questa sua legittima richiesta fa parte più che altro della discussione nel merito. Riguardo all'urgenza ed a quanto accennato, non so se il Municipio vuole rispondere. Non è il caso ed in assenza di altre indicazioni procedo con la votazione la concessione della clausola dell'urgenza per il MMN. 10771 che viene accolta con:

37 voti favorevoli, 10 contrari, 3 astenuti

Come da richiesta dell'On. Carlo Zoppi, abbiamo un'altra modifica all'ordine del giorno relativa all'introduzione di una trattanda per la sostituzione di un membro nella Commissione della Gestione a fronte delle dimissioni dell'On. Nina Pusterla; modifica che metto in votazione e che viene accolta con:

46 voti favorevoli, 0 contrari, 0 astenuti

Chiedo se vi sono altre richieste di modifica dell'ordine del giorno.

On. Karin Valenzano Rossi:

Presidente, On.li Sindaco e Municipali, care colleghe e cari colleghi, spero che i toni di questa discussione si possano rasserenare un po', anche se dubito visto che sto per trattare un argomento che di solito è esplosivo. Chiedo in questo caso di poter intervenire in merito all'ordine del giorno che purtroppo e contrariamente a quanto annunciato dall'On. Michele Foletti durante la scorsa seduta di Consiglio Comunale, non comprende la trattanda relativa alle istruzioni di voto per l'assemblea generale di Lasa. Come ricorderete, nell'ultima seduta di CC, il collega Ferruccio Unternährer aveva esplicitamente richiesto per ben due volte al Municipio di confermare che l'eventuale istruzione per lo scarico all'amministrazione di Lasa fosse sottoposta alla discussione generale e all'esame e al voto del Consiglio comunale, per poter avere a bocce ferme una franca e trasparente discussione in merito ai fatti che hanno portato al grave epilogo, quello della messa in liquidazione - ricordiamo per evitare il fallimento - di una partecipata della Città. Questa la risposta data in quella seduta è cito il verbale *“È evidente che abbiamo rinviato l'assemblea di Lasa dopo il prossimo Consiglio Comunale in modo da poter presentare l'ordine del giorno al Consiglio Comunale preventivamente”* e ancora e cito *“Poi qui sarà divertente capire se le istruzioni collimeranno oppure meno e cosa dovrà fare il rappresentante del pacchetto azionario. Comunque avrete modo di discutere o far partecipare il Municipio e il rappresentante nella seduta del 21-22 dicembre perché credo che abbiamo consigliato al liquidatore di fare la seduta al 23 dicembre dell'assemblea generale”*. Ebbene, come avete potuto vedere tutti, spero, la trattanda relativa all'assemblea Lasa non c'è. Anzi, la convocazione all'assemblea con il relativo ordine del giorno comprensivo del famoso scarico è stata mandata per conoscenza alla Commissione della Gestione lunedì 14 dicembre, tre giorni dopo all'invio al Consiglio Comunale dell'ordine del giorno della presente seduta. Naturalmente la relazione del CdA di Lasa non è stata trasmessa e tanto meno le informazioni eventualmente necessarie per formarsi un'opinione compiuta. O meglio, la relazione è arrivata ma ieri. Nessun messaggio municipale all'attenzione del Consiglio Comunale per poter poi prendere posizione ed esprimersi secondo i termini di legge. Nessun approfondimento giuridico per chiarire cosa succederebbe in caso di divergenza tra le istruzioni del Municipio e del Consiglio Comunale, che non è neanche un po' divertente. Nessuna risposta nemmeno alle domande della Commissione della Gestione che lo stesso lunedì sera ha fatto domanda per sapere come ne saremmo usciti. E questa volta non è nemmeno colpa del Covid. È una scelta deliberata e consapevole del Municipio di escludere il Legislativo da questa discussione. Di nuovo, per mettere via il morto senza il prete. Non vi nascondo, a non averne dubbi, la profonda amarezza. In effetti, dopo tutto quanto accaduto con Lasa e con la gestione di questo triste dossier, avremmo dovuto aspettarcelo. Più volte in questi anni abbiamo avuto modo di chiedere una maggiore e migliore collaborazione tra Esecutivo e Legislativo. Abbiamo avuto un esempio sulla clausola dell'urgenza; abbiamo chiesto trasparenza e rispetto per i rispettivi ruoli istituzionali; abbiamo chiesto di non mettere sempre il Legislativo davanti al fatto compiuto o nella situazione di dover decidere per forza perché all'ultimo minuto. E nello specifico non ci si dica che ha scelto il liquidatore, sappiamo tutti - come peraltro affermato pacificamente nell'ultima seduta dal Municipio - che il tutto è coordinato, se non già consigliato e suggerito, dal Municipio stesso. Ecco la risposta alle nostre richieste; ecco la dimostrazione di come questo Esecutivo ha rispetto di questo Consiglio Comunale e delle istituzioni; ecco la dimostrazione della credibilità e affidabilità. Personalmente e con me altri colleghi, saremo sempre disponibili per svolgere il nostro ruolo istituzionale e per assolvere al compito assegnatoci in qualità di Consiglieri Comunali. Non saremo

invece più disponibili per ratificare fatti compiuti o partecipare consapevolmente a una farsa istituzionale. Perché di questo trattasi: una farsa istituzionale. Non chiederemo quindi questa sera la modifica dell'ordine del giorno come pilatescamente suggerito dal Municipio, sarebbe l'ennesima farsa istituzionale perché questo Legislativo non ha avuto né le informazioni né il tempo per potersi preparare alla relativa discussione. A scanso di equivoci è chiaro che noi non avremmo dato lo scarico all'amministrazione di Lasa. E comunque è tutt'altro che pacifico e vi leggo l'e-mail di Giorgio Colombo arrivato alle ore 14.57 di questa sera, perché alle domande della Commissione della Gestione non è stata data risposta e il collega On. Ferruccio Unternährer ha ribadito la richiesta formalmente. Vi tralascio l'inciso e arrivo al nocciolo. Il nostro Giorgio Colombo dice *“Si tratta di un tema complesso, che si presenta per la prima volta, quantomeno a livello comunale, la cui trattazione richiede un periodo di tempo ben superiore alla mezza giornata - in realtà la Commissione della Gestione gli ha chiesto lunedì scorso, però Ferruccio Unternährer lo ha ribadito questa mattina - In ragione della probabile impossibilità di trovare una soluzione al problema entro la data dell'assemblea, cioè il 23 dicembre, occorre valutare l'eventualità di chiederne il differimento a data da stabilire”*. E questo lo dicono i nostri servizi. Comunque il Municipio ha gestito sempre e ostinatamente in solitaria tutto il dossier aeroporto, prima, durante e anche dopo l'emergenza Covid. Al municipio quindi, solo, anche la responsabilità di autoassolversi per quanto accaduto, grazie.

On. Ferruccio Unternährer:

Caro Presidente, cari tutti, anch'io intervengo a proposito della mancata trattanda - perché mi concerne dal vivo - dell'ordine giorno che avrebbe dovuto permettere al Legislativo di avallare le istruzioni vincolanti da dare all'assemblea ordinaria della Lasa, proprio al rappresentante che rappresenta il pacchetto azionario di maggioranza. Eppure come detto poc'anzi l'avevo esplicitamente chiesto nel corso dell'ultimo Consiglio Comunale. In quell'occasione ero stato rassicurato dall'intervento dell'On. Michele Foletti che aveva risposto a nome del Municipio, è proprio a fronte di queste rassicurazioni non è stato necessario inoltrare una specifica mozione, che altrimenti avrei sicuramente fatto in caso contrario. È grave, molto grave quello che sta succedendo. Cari colleghi questa non è una formalità, l'esercizio 2019 è stato l'anticamera di quello che sarebbe poi successo quest'anno: la messa in liquidazione della società. E il Consiglio Comunale deve poter dire la sua e più specificatamente in merito a concedere o meno il discarico dell'amministrazione per l'esercizio 2019 e questo già solo per tre semplici buone ragioni. Se gli interventi di razionalizzazione della struttura sovradimensionata di Lasa fossero già stati adottati nel 2019, come era stato esplicitamente chiesto di fare, probabilmente il credito postergato di 4 milioni non sarebbe stato bruciato nella sua integralità e Lasa non avrebbe dovuto chiedere della messa in liquidazione, questo primo punto. Come secondo punto, l'inappropriata gestione di Lasa che di fatto in due anni l'ha portata ad essere liquidata, è costata alla collettività 5.5 milioni di franchi. Da ultimo come terzo ma non meno importante, a verbale della seduta del Consiglio Comunale del 5 ottobre 2020 vi è uno stucchevole intervento del collega On. Marco Bortolin, membro di amministrazione della Lasa liquidata che ribadisce quanto il CdA abbia lavorato bene e che è di fatto stata colpa del Consiglio Comunale se la Lasa è stata messa in liquidazione; in qualità di membro del CdA nessun senso di autocritica. Concludo, già soltanto per queste ragioni avrei ritenuto giusto che il Consiglio Comunale avesse potuto dire la sua in modo sereno, costruttivo e critico su quanto accaduto. Purtroppo siamo stati messi nell'impossibilità di poterlo fare. Termini, completezza della documentazione e forma istituzionale sono stati completamente disattesi dal Municipio. Unica soluzione, e finisco, è che il Municipio preso atto dell'inconsistenza giuridica formale venutasi a creare decida di chiedere il differimento dell'assemblea a data da stabilire. Io non posso fare altro che scrivere la mia indignazione e profonda delusione, grazie.

On. Presidente:

On. Ferruccio Unternährer, l'ho lasciata terminare perché era chiamato in causa, però vi ricordo che siamo alla trattanda legata all'approvazione dell'ordine del giorno e quindi non vorrei aprire una discussione su questo. Do la parola in ogni caso all'On. Michele Foletti per una giusta risposta.

On. Michele Foletti:

Grazie Presidente, rispondo volentieri sia perché sono stato chiamato in causa sia perché sono stato preso in giro dal secondo intervento dell'On. Ferruccio Unternährer che voleva parlare dell'ordine giorno quando invece è entrato nel merito della questione e questo lo trovo assolutamente scorretto. On. Ferruccio Unternährer avrà tutto il tempo dopo di entrare nel merito della questione se dare o meno il discarico al CdA, però è entrato subito per avvalorare la sua tesi. Io vi ho detto che il Consiglio Comunale avrebbe avuto l'occasione di discutere sull'ordine giorno dell'assemblea della Lasa e sulle istruzioni da dare al rappresentante della Città di Lugano che avete già deciso voi sarà il nostro avvocato Giorgio Colombo, come l'ha chiamato giustamente l'On. Capogruppo liberale, perché Giorgio Colombo è assolutamente liberale e non si può mica dire che è leghista come me. Quindi da questo punto di vista è il vostro avvocato Giorgio Colombo e io di Giorgio Colombo mi fido fino in fondo. Però lasciatemi dire una cosa, state tirando la corda ma la state tirando fino in fondo. Vi ricordo, c'era l'On. Michel Tricarico credo Presidente del Consiglio Comunale, che nel marzo del 2017 era stato deciso con l'Ufficio presidenziale e con questo consenso che allorché ricevevamo le convocazioni delle assemblee generali non avremmo fatto un messaggio ma le avremmo comunicate al Consiglio Comunale che, se voleva dare disposizioni, avrebbe messo all'ordine del giorno. Poi eventualmente ex Presidente Michel Tricarico - ma i Presidenti rimangono sempre Presidenti - mi correggerà, avrebbero chiesto la discussione in Consiglio Comunale. Quindi non è mai stato fatto messaggio da parte del Municipio per dare ordini o indicazioni ai rappresentanti della Città nelle assemblee delle società anonime o dei consorzi o delle fondazioni o di tutti gli altri gremi in cui siamo presenti e di cui siamo membri. Mai stato fatto, oggi ci chiedete di fare questo, ci sono problemi di tempistica. Le assemblee delle società anonime di solito vengono convocate con 20 giorni di preavviso, per fare un messaggio ci vogliono 30 giorni di preavviso al Consiglio Comunale, quindi vedete che i tempi non collimano. Poi qualcuno di voi, spero che non sia io l'unico vecchio dentro qui ma qualcuno di voi si ricorderà i problemi che c'erano stati con Casinò Lugano SA ai tempi, quando addirittura in assemblea fu mandata la Presidente del Consiglio Comunale dove non ci fu messaggio e fu una decisione del Consiglio Comunale. Il Consiglio Comunale non diede responsabilità al Municipio dicendo non avete fatto, fu il Consiglio Comunale a decidere, e il Consiglio Comunale ha deciso di mandare la Presidente del Consiglio Comunale in assemblea della Casinò Lugano SA per chiedere il famoso mandato di patto d'azionariato e tirarlo fuori. Cioè, se volete dare la colpa Municipio datela, volete chiedere il rinvio dell'assemblea? La rinviemo, non è questo problema. Però non state qui a cavillare, per me va benissimo, io vi do ragione su tutto. Rinviemo l'assemblea, chiedete il rinvio dell'assemblea, chiedete che il Municipio faccia un messaggio al Consiglio Comunale con quello che già sapete già. Quindi con l'ordine del giorno ed il rapporto che comunque avete ricevuto - il rapporto di gestione lo avete ricevuto - chiedete il rinvio, noi appoggeremo il rinvio davanti al liquidatore e diremo al liquidatore di rinviare perché il nostro Consiglio Comunale non è in grado di decidere oggi che istruzioni dare e lo faremo. Però adesso non nascondiamoci dietro una mascherina - che può essere natalizia, azzurra, nera o bianca, qui dovete soltanto decidere a maggioranza se dare scarico e non dare scarico al CdA nella prossima assemblea generale. C'è chi non vuole e quindi dirà di no e c'è chi vuole dare lo scarico, ma non è che andiamo molto più lontano di questo. Ditemi che cosa manca per poter decidere e far decidere a questo Consiglio Comunale quali indicazioni dare al rappresentante già nominato dal Consiglio Comunale alla prossima assemblea che sarà il 23 e che come Municipio ha voluto posticipare proprio perché questa sera il Consiglio Comunale potesse prendere una sua decisione. Nessuno è, cosa avete detto, "siamo succubi del Municipio", no perché allora l'avremmo fatta prima ed invece abbiamo deciso di farla dopo la seduta del Consiglio Comunale e il Consiglio Comunale deciderà che indicazioni dare. Rimane - questo è vero - il

problema di capire cosa succede se le indicazioni del Consiglio Comunale sono discordanti dalle indicazioni del Municipio. Questo rimane un problema perché non c'è giurisprudenza in questo ambito. C'è però e ve lo posso assicurare, tutta la disponibilità dalla parte del Municipio di rivedere eventualmente le proprie posizioni per concordare con quello che decide il sovrano che siede questa sera in questa sala. Quindi se le indicazioni del Consiglio Comunale divergono da quelle del Municipio, il Municipio è pronto a fare proprie le indicazioni del Consiglio Comunale. Quindi più disponibili di così io non so proprio che cosa si possa fare. Dopo se si vuol fare l'azzeccagarbugli ed andare a cercare questioni da tutte le parti, ma andiamo avanti per i prossimi 15 anni e non ci sono problemi.

On. Presidente:

Anche qui abbiamo fatto già un passo nella discussione del merito. Ho ancora due scritti e domando se però trattasi di interventi che hanno a che fare con una modifica dell'ordine del giorno e non con una discussione che non è questo il tema. Le do la parola però la situazione è chiara.

On. Ferruccio Unternährer:

Sì perché in realtà rispondo all'On. Michele Foletti, perché nell'ordine del giorno quello che lui sostiene non c'è. La trattanda non c'è e non possiamo introdurla adesso, perché a differenza di quello che l'On. Michele Foletti sostiene, il Consiglio Comunale non ha ricevuto la documentazione, è stata inviata al Presidente e alla Commissione della Gestione e la maggioranza di questi Consiglieri Comunali non sanno di che cosa stiamo parlando. Quindi non venitemi a raccontare storielle. E quando si dice e anche a cambiare - caro Presidente - l'ordine del giorno ci troveremo nell'impasse perché non sappiamo come cambiarlo perché metteremmo il Consiglio Comunale a votare qualcosa senza cognizione di causa. Non c'è messaggio, non c'è rapporto, non sappiamo cosa fare e non sappiamo quali sono le istruzioni di voto che il Municipio ha dato al nostro rappresentante - che magari sono condivisibili - e pertanto siamo nell'empasse di non poter votare. E da ultimo, perché ero presente, On. Michele Foletti la lettera dell'On. Michel Tricarico in qualità di Presidente era stata inviata proprio perché ci ritrovavamo a votare dei messaggi municipali su delle trattande superate dagli eventi, che erano dei consorzi, delle rappresentanze in assemblee e quant'altro. Quindi quella lettera non cade dal cielo, cade proprio dalla consapevolezza che era opportuno anticipare al più presto la comunicazione al Consiglio Comunale di queste assemblee, proprio per prendere posizione. Il 30 novembre è avvenuto l'annuncio e l'abbiamo saputo il 14 dicembre. Il 14 è stato inviato l'ordine del giorno senza neanche la documentazione e questa On. Michele Foletti è una presa in giro, poi potete dirmi tutto quello che volete. Io resto soprattutto perché quando avevo chiesto, l'ultima volta, se c'era la trattanda mi avete rassicurato. Se non c'era io facevo una mozione per poterla portare in Consiglio Comunale e questa opportunità mi è stata tolta ed è per questo che sono un po' adirato, cosa che succede raramente, grazie.

On. Presidente:

Non ho altri iscritti, non c'è in realtà una richiesta formale di modifica dell'ordine del giorno, quindi non ho altre richieste e posso mettere in votazione l'ordine del giorno. Ho parlato troppo presto, la parola all'On. Michele Foletti.

On. Michele Foletti:

Nessuno di voi chiede di mettere all'ordine del giorno la trattanda sulle istruzioni da dare al delegato, perché l'avete delegato voi a rappresentare il pacchetto azionario della Città di Lugano all'assemblea generale di Lasa che è prevista il 23 dicembre? Siamo in chiaro è? Nessuno di voi lo chiede, quindi il rappresentante andrà unicamente con le disposizioni date al Municipio. Dopo non venite a dire che è il Municipio che vi gioca contro.

On. Presidente:

Effettivamente fino a un attimo fa avrei detto che non ci sarebbe stata una modifica dell'ordine e nessuno avrebbe chiesto una risposta a quanto domanda l'On. Michele Foletti, però la collega On. Karin Valenzano Rossi desidera brevemente una replica.

On. Karin Valenzano Rossi:

No, forse non sono stata sufficientemente chiara e il collega On. Ferruccio Unternährer pure. On. Michele Foletti noi non chiediamo la modifica all'ordine del giorno perché: a) ci aspettavamo che ci fosse all'ordine del giorno come ci era stato prospettato in occasione dell'ultima seduta; quindi ci aspettavamo di avere le informazioni nelle forme giuste per poter prendere posizione, esaminarlo nelle Commissioni e arrivare con cognizione di causa a questo Consiglio Comunale. Siccome non è il caso e abbiamo ricevuto la relazione di gestione venerdì sera e non abbiamo altre informazioni e non abbiamo potuto discuterne nelle Commissioni e nemmeno nei Gruppi noi non chiediamo la modifica all'ordine del giorno perché non siamo in grado di prendere posizione così come non siamo in grado di sapere a chi spetta questa competenza perché il servizio giuridico nostro, inteso come Città di Lugano, non è in grado di dare questa risposta. Quindi noi non chiediamo l'ordine del giorno perché sarebbe l'ennesima farsa istituzionale. Il Municipio ha fatto tutto da solo, si autoassolve da solo.

On. Michele Foletti:

Io ho saputo oggi che è arrivata una richiesta da parte di un membro della Commissione della Gestione all'Ufficio giuridico, però va bene. Siamo in chiaro, la chiudiamo qui e siamo in chiaro.

On. Jacques Ducry:

Un'altra domandina e spero di ricevere risposta contrariamente a quella precedente. Ma perché non rinviare l'assemblea di Lasa per rimettere il tutto sui binari della correttezza fra Esecutivo e Legislativo, oppure c'è una urgenza dettata spero da un articolo di regolamento, di legge, di ordinanza o da qualche codice. Non la invidio On. Michele Foletti, lei è il parafulmine di certi suoi colleghi su molti temi, però una cosa – sa io l'ho sempre apprezzata sia qui sia a Bellinzona – però l'avvocato Giorgio Colombo è funzionario della città di tutti i cittadini e non ha un partito in quella veste.

On. Michele Foletti:

Consigliere e Consiglieri, non la rinvio perché nessuno mi ha chiesto di rinviarla. Ditemi chi questa sera formalmente ha chiesto di rinviare. È lei adesso On. Jacques Ducry che mi chiede di rinviarla. Poi magari mi spiegherà perché il Consiglio Comunale vuole un messaggio fatto dal Municipio con l'ordine del giorno dell'assemblea per potersi esprimere compiutamente con un rapporto di maggioranza e di minoranza sulle istruzioni a dare? Se è questa la prassi che voi volete instaurare, ma ben venga, siete sorani e lo faremo per tutte le assemblee di tutte le società e di tutti i gremi dove la Città di Lugano ha una posizione da esprimere. Sicuramente lo facciamo se questa è la nuova governance che volete dare, ma facciamolo e non c'è un problema. I rappresentanti della Città di Lugano nei vari gremi devono rappresentare quello che il Legislativo vuole e non solo quello che il Municipio vuole. Quindi si farà, si farà e le cose diventeranno sicuramente più semplici, più facili e più tutto, però a oggi in questa sala nessuno mi ha chiesto o ci ha chiesto di rinviare l'assemblea. Non ci sono formalmente, e questo ve lo dico, impedimenti a un rinvio dell'assemblea per l'approvazione dei conti del 2019 a gennaio/febbraio/marzo 2021. Tutto quanto sta andando avanti e sulla liquidazione di Lasa non verrà interrotto da questa decisione di oggi. Quindi non c'è un problema tecnico: la liquidazione di Lasa va avanti e la procedura con la call per andare a definire le persone e preparare il messaggio per venire in Consiglio Comunale sul gruppo con quale intraprendere trattative è in corso. Quindi questo non crea nessunissimo problema, soltanto un po' di imbarazzo che un'azienda pubblica avrà approvati i conti 2019 nel 2021; ma non c'è un problema giuridico/tecnico però per stasera nessuno mi ha chiesto di rinviarlo; è stato lei il primo.

On. Presidente:

Colleghe e colleghi, mi prendo la mia parte di responsabilità per avere permesso un discorso che entrasse già nel merito e non tanto in quello che è la modifica dell'ordine del giorno dove un eventuale punto avrebbe potuto permettere una discussione di questo tipo. Però vi chiedo di nuovo formalmente se ci sono delle richieste di modifica dell'ordine del giorno su questo.

On. Raoul Ghisletta:

Solo per dire una cosa. Per favore, portate avanti questa mozione sulla governance degli enti e della società di Lugano e venite qua con un messaggio prima che siamo tutti defunti. Perché questo sarebbe magari il modo ragionevole per discutere e decidere di tutte queste cose: presentare il messaggio sulla mozione che è stata approvata da questo Consiglio Comunale.

On. Presidente:

È chiusa qui la discussione e metto in votazione l'approvazione dell'ordine del giorno di questo Consiglio Comunale, che viene approvato con:

39 voti favorevoli, 3 contrari, 5 astenuti

Votazione per l'approvazione della verbalizzazione della risoluzione:

43 voti favorevoli, 0 contrari, 0 astenuti

TRATTANDA NO. 1

Approvazione del verbale di Consiglio Comunale delle sedute del 30 novembre e del 1. dicembre 2020

On. Presidente:

Non essendoci interventi, metto in votazione il verbale della seduta di lunedì 30 novembre 2020, che viene approvato con:

39 voti favorevoli, 0 contrari, 5 astenuti

On. Presidente:

Non essendoci interventi, metto in votazione il verbale della seduta di martedì 1. dicembre 2020, che viene approvato con:

42 voti favorevoli, 0 contrari, 4 astenuti

Votazione per l'approvazione della verbalizzazione della risoluzione:

41 voti favorevoli, 0 contrari, 2 astenuti

TRATTANDA NO. 2

Dimissioni del 30 novembre da parte dell'On. Nina Pusterla

On. Presidente:

In data 30 novembre 2020 l'On. Nina Pusterla ha presentato le dimissioni dalla carica di Consigliera Comunale. La Commissione delle Petizioni con il proprio rapporto – relatore On. Raoul Ghisletta – le ha approvate favorevolmente. Non essendoci interventi metto in votazione le dimissioni dell'On. Nina Pusterla che vengono approvate con:

44 voti favorevoli, 1 contrario, 0 astenuti

Votazione per l'approvazione della verbalizzazione della risoluzione:

43 voti favorevoli, 0 contrari, 0 astenuti

TRATTANDA NO. 2.1

Sostituzione dell'On. Nina Pusterla nella Commissione della Gestione

On. Presidente:

Cedo la parola al Capogruppo On. Carlo Zoppi per formalizzare la proposta.

On. Carlo Zoppi:

In sostituzione dell'On. Nina Pusterla in seno alla Commissione della Gestione viene designato l'On. Edoardo Cappelletti.

On. Presidente:

Il Consiglio Comunale prende atto che l'On. Edoardo Cappelletti subentra nella Commissione della Gestione in sostituzione dell'On. Nina Pusterla.

Votazione per l'approvazione della verbalizzazione della risoluzione:

40 voti favorevoli, 0 contrari, 0 astenuti

TRATTANDA NO. 3

Naturalizzazioni

OMISSIS

TRATTANDA NO. 4

MMN. 10771 concernente la concessione urgente di due fidejussioni solidali a favore di FC Lugano SA (per fr. 525'000.--) e HC Lugano SA (per fr. 900'000.--), a garanzia dei prestiti senza interessi erogati dalla Confederazione (art 13 cpv. 1 della Legge COVID-19) per un valore complessivo di fr. 1'425'000.--

On. Presidente:

Per questo messaggio in sede di approvazione dell'ordine del giorno è stata approvata la clausola d'urgenza. Si mette pertanto in votazione il dispositivo di risoluzione del messaggio municipale, completato come da emendamento proposto dal Municipio (inclusione della fideiussione anche a favore della società Basket Club Lugano – aggiunta punto no. 4 al dispositivo di risoluzione) notificato al Consiglio Comunale con e-mail odierno e che trovate anche distribuito sui vostri banchi.

On. Roberto Badaracco:

Intervengo solo per specificare che questa richiesta del Basket Club Lugano è giunta purtroppo all'ultimo momento e non in tempo per essere inserita nel messaggio urgente quando è stato emanato. Richiesta che riguarda però una garanzia limitata a fr. 10'000 secondo la richiesta contenuta nell'emendamento. Quindi all'importo totale di fr. 1'425'000 vanno ad aggiungersi fr. 10'000 per complessivi fr. 1'435'000, grazie.

On. Rinaldo Gobbi:

Presidente, On. Signor Sindaco, Vicesindaco, Municipali, care colleghe e cari colleghi, l'urgenza di questo messaggio è dettata dalla pandemia che costringe anche la politica ad accelerare ogni tanto i suoi tempi decisionali. La Città è chiamata a sostenere i due club sportivi faro – FCL e HCL – che si trovano in una grande difficoltà. A questi due club si è aggiunto questa stasera anche il Lugano Basket. Quali sono le cause di queste difficoltà? Innanzitutto la mancanza di introiti degli spettatori, il così detto ticketing e qui a titolo informativo aggiungo che il Ticket Corner, incaricato della vendita dei biglietti e partner di Corner Banca, quest'anno si è visto ridurre le entrate del 90%; la mancanza

di sponsor e la mancanza di incassi della ristorazione e del merchandising. In Svizzera per i club importanti la gastronomia e il ticketing rappresentano il 40% degli introiti. Il Consiglio Federale consapevole dell'importanza dello sport e non solo in termini sociali ma economici – va ricordato che il settore rappresenta 100'000 posti di lavoro – e per garantire la liquidità e quindi l'esistenza dei club ha deciso di concedere prestiti senza interessi per un totale di 115 milioni di franchi a condizione che i club rispettino alcune importanti condizioni: possono versare i dividendi nei prossimi 5 anni, devono promuovere i settori giovanili e femminili nei prossimi 5 anni e devono ridurre del 20% in media i salari superiori a fr. 148'200. I mutui sono da rimborsare entro 10 anni ed i beneficiari devono fornire garanzie riconosciute dalla Confederazione sotto forma di fidejussioni solidali pari al 25% del prestito. Sotto l'egida della Camera di Commercio è stata costituita l'Azienda Sport Ticino che raggruppa le maggiori squadre professionistiche ticinesi di calcio e di disco su ghiaccio tra le quali il FCL e l'HCL, due società con una struttura societaria importante. Alcune cifre relative la stagione 2018/2019 e riguardanti le società ticinesi: una cifra d'affari di 66 milioni, 440 collaboratori sotto contratto, 350 collaboratori esterni, 1'200 fornitori esterni, 402'000 spettatori paganti e oltre 1'700 ragazzi e ragazze in formazione. A titolo d'esempio l'HCL dà lavoro ad un centinaio di dipendenti - compresi i giocatori - oltre a 300 volontari ed il movimento giovanile conta ben 400 giovani. Possiamo dire che la situazione del FCL è simile a quella dell'hockey per quanto riguarda i numeri. L'Azienda Sport Ticino è quindi un fattore economico fondamentale sia in posti lavoro che come indotto economico. Come si vede i crediti sono fondamentali per permettere di portare a termine la stagione sportiva ma anche per garantire le attività del settore giovanile. La Camera di Commercio ha chiesto al Consiglio di Stato di sostenere le società professionistiche tramite il fondo lotteria Sport-Toto che infatti garantirà il 25% dei mezzi necessari per l'ottenimento del prestito fino a un massimo di fr. 350'000. L'HCL intende chiedere un prestito di 5 milioni di franchi e dovrà presentare garanzie per fr. 1'250'000 di cui fr. 350'000 garantiti dal Consiglio di Stato ed il resto da parte della Città, ossia fr. 900'000. Per il FCL i numeri sono: un prestito di 3.5 milioni di franchi, garanzie per fr. 875'000 di cui fr. 350'000 assunti dal Cantone e fr. 525'000 a carico della Città. A questi crediti si è aggiunto quello richiesto dalla Società Basket Lugano, un prestito di fr. 80'000 per il quale la Città dovrebbe fornire una fideiussione di fr. 10'000. Quindi un importo relativamente contenuto rispetto al calcio e all'hockey. Concludo dicendo che i prestiti della Confederazione sono vitali per i nostri club che potranno proseguire le attività comprese anche quelle dei settori giovanili e femminili. Visto l'impegno del Consiglio di Stato degli sponsor e dei partner privati nel garantire i costi di gestione corrente, il Gruppo PLR appoggia la richiesta autorizzando il Municipio a concedere fidejussioni solidali al FCL, all'HCL e al Basket Lugano per un importo complessivo di fr. 1'435'000, grazie.

On. Peter Rossi:

Sul sito della Città al capitolo società sportive viene indicato che sul territorio di Lugano sono operative più di 130 società sportive per oltre 50 discipline praticabili e tra queste il FCL e l'HCL. Per queste due società che coinvolgono molte persone tra le quali parecchi giovani e tra poco si aggiungerà anche il Tiger Basket Lugano, tra poco voteremo un credito di fr. 1'435'000 sotto forma di fideiussione solidale. La parentesi sul Tiger Basket Club la apro dopo perché la richiesta, leggendo la lettera inviata al Municipio, sembra vada verso una richiesta a fondo perso e qui mi chiedo come mai chiedono una fideiussione per un prestito a fondo perso; ma chiederò in seguito al Capodicastero il motivo. Sul sito sono presenti, oltre a queste società, 127 società e al di là delle ordinanze specifiche del Consiglio Federale chiedo tuttavia al Municipio quale atteggiamento assumerà qualora le altre 127 società o associazioni professionistiche o meno che operano sul nostro territorio, dovessero formulare richieste analoghe o di pari configurazione. E questo, perché se è pur vero che lo sport è la miglior medicina in quanto fa bene al corpo alla mente e allo spirito, v'è da sperare che qualora si presentassero situazioni analoghe oltre ad una indispensabile equità di trattamento vengano applicate le medesime considerazioni a tutte le società sportive: c'è il ciclismo, l'unihockey, la pallanuoto, la ginnastica, la scherma, il tennis con sei società eccetera eccetera; tanto per elencare le più importanti. Sull'ultima richiesta di questa sera prendo atto - io l'avevo messo come possibile ulteriore richiesta -

però chiedo come mai hanno dei dubbi se presentare o meno, secondo lo scritto, la richiesta e poi vorrebbero andare nella direzione del “a fondo perso”. Quindi chiedo e ripeto e ribadisco, che motivo c'è di rilasciare una fideiussione di fr. 10'000 se vanno sul fondo perso, grazie.

On. Michel Tricarico:

Presidente, care colleghe e colleghi, questa situazione di crisi oltre a toccare il settore economico, sanitario e altri settori - turistico, cultura e via dicendo - tocca anche lo sport. E sappiamo quanto pesantemente lo sport è stato ridotto e soprattutto quelli che sono gli introiti a livello di sport professionistico legati a quanto è stato detto precedentemente vale a dire le entrate dalle partite e la parte gastronomica. Sappiamo anche quanto lo sport sia importante dal punto di vista sociale ed educativo per i giovani e quindi avere delle società come le ha la Città di Lugano con l'hockey, il calcio e il basket che questa sera è stato aggiunto, ma come tutte le altre società che sono state evocate precedentemente, è sicuramente un valore importante per la Città. In questo senso l'obiettivo è quello di poter garantire a queste società di continuare la loro operatività; è vero si tratta di società professionistiche dove vi sono degli stipendi importanti e che quindi può fare arricciare un po' il naso sul fatto che l'ente pubblico entri a sostegno di queste società. Però, riflettendo, se il Consiglio Federale ha deciso di metterci i soldi ed il Cantone ha deciso di farsi garante e quindi dove abbiamo due livelli istituzionali che vogliono aiutare le società della nostra Città, dobbiamo chiederci se noi vogliamo far parte di questa cordata di sostegno oppure tirarci indietro. Però è giusto, non abbiamo avuto modo di discuterne nelle Commissioni e quindi stasera è anche giusto magari poter fare qualche domanda e ricevere risposte. E questo proprio perché si tratta di soldi pubblici e cioè di tutti i cittadini. Quindi una domanda che pongo è relativa alle condizioni a cui sono sottoposti i club. Se la condizione dei dividendi risulta abbastanza evidente (divieto di versare dividendi nei prossimi 5 anni), il fatto che sicuramente come Consiglieri Comunali ci interessa maggiormente debba essere garantito è relativo alla promozione del settore giovanile e femminile. Ecco che per questo chiedo come potrà essere monitorato che il livello rimanga perlomeno quello attuale e che la promozione sia garantita nei prossimi anni, e se ciò non dovesse essere il caso, cosa accade? Prima domanda al Municipio. Altra domanda è quella del rimborso, l'art. 13 dice che i mutui devono essere rimborsati entro 10 anni al più tardi, se ciò non dovesse avvenire quando il Municipio interviene se questo rimborso che dovrebbe essere - da quello che ho capito - lineare negli anni interviene per diciamo sollecitare ai club il rimborso in modo che non debba poi intervenire alla fine di questi 10 anni? Ecco credo che con queste risposte e poi magari con qualcos'altro a rassicurare il Consiglio Comunale, credo che saremo in grado come Consiglio Comunale - in questo momento di difficoltà per tutti - di fare il passo per sostenere queste società proprio per evitare di essere come quei tifosi che oggi dicono “abbiamo vinto” oppure “hanno perso” quando la squadra perde. Qui dobbiamo vincere tutti insieme, grazie.

On. Lukas Bernasconi:

Grazie Presidente, intervengo molto brevemente. Con questo messaggio stiamo parlando delle tre società professionistiche di Lugano che fino adesso non avevano ricevuto nessun sostegno, mentre tanto è già stato fatto per la cultura e per le società sportive amatoriali. Tornando alle professionistiche, non per il fatto che sono dei professionisti hanno la vita più semplice, anzi probabilmente in questo momento hanno la vita molto più dura e quindi a nostro modo di vedere bene ha fatto il Municipio a presentare questo messaggio ed a sostenere le società. Detto questo io porto l'adesione del nostro Gruppo al messaggio proposto, grazie.

On. Roberto Badaracco:

Grazie a tutti per gli interventi tutti qualificati che sono stati fatti. Credo che sia stato capito da tutti l'importanza di questo aiuto che come è stato sottolineato non è un aiuto pecuniario diretto ma è una garanzia. C'è una grossa differenza tra elargire un credito direttamente e dare una garanzia che viene solo utilizzata nel momento in cui determinati requisiti e condizioni non dove essere adempiuti. Tolgo subito anche dal campo la questione sull'urgenza. Vedo l'On. Jacques Ducry e non vedo invece l'On.

Raoul Ghisletta, peccato perché così almeno glielo avrei detto perché il suo intervento era anche molto forte e molto critico. Dicevo prima che non tutto viene scritto nelle ordinanze, non tutto viene scritto nelle leggi ed ancora meno durante il periodo Covid. L'avete visto tutti che il Consiglio Federale esce con delle nuove disposizioni, addirittura quando le ordinanze stesse non sono ancora state promulgate e riferisce di una entrata in vigore delle ordinanze nei giorni successivi. Di conseguenza capite benissimo che il quadro legale è eccezionale e come tale deve essere trattato e osservato. Quindi arrivare adesso, scusate ma per me è fuori posto; lo dico così e so già che ci sarà l'intervento dell'On. Jacques Ducry dove si innescherà una nuova diatriba ma fa niente e lo dico. In questa situazione bisogna essere molto chiari. Allora, il Consiglio Federale risponde soprattutto a tutti i quesiti di precisione che vengono fatti, perché quanti di voi avranno visto -ma anche quanti di noi - che tutte le disposizioni devono essere interpretate ogni volta, non c'è una risposta precisa, non si sa se quel caso coincide con quell'altro e bisogna andare a chiedere. È una situazione piena di eccezioni dove è difficile francamente per tutti, per noi soprattutto ma anche per tutte le società, vagliare interpretare e capire esattamente dove si arriva. Comunque, uno dei mezzi migliori che sta utilizzando il Consiglio Federale per dare risposte puntuali a tutti i quesiti e quello delle cosiddette "domande e risposte". Sono delle specie di vademecum che vengono anche rilasciati pochi giorni dopo, con tutte le domande di precisione che possono venir fatte. Allora il quesito dell'urgenza è contenuto proprio in una di queste risposte, poi dopo qualcuno avrà forse qualcosa da dire sul valore legale di queste risposte che vengono fatte in formulari dei vari Uffici federali che le promulgano. Però per quanto riguarda le risposte alle domande sull'aiuto allo sport, quindi su questi prestiti, c'è una domanda precisa che dice *"fino a quando possono essere inoltrate queste richieste?"* la risposta - c'è in francese e in tedesco - dice *"le domande di prestito ricevuto dell'Ufficio federale dello sport prima del 18 dicembre - quindi noi dicevamo 15 dicembre ma era per avere qualche giorno prima, però dice esattamente 18 dicembre - saranno trattate in ogni caso conformemente alla disposizione della legge Covid-19 attuale indipendentemente da ogni modifica successiva della legge - probabile o eventuale non si sa - a partire dal 19 dicembre"*. Ecco quindi questo era il quadro legale nel quale lavoravano i club, non tanto noi, ed è per questo che la richiesta che era stata fatta era di assoluta priorità e urgenza. E noi abbiamo agito di conseguenza fidandoci di queste basi e sulle richieste dei club, e questo per togliere il campo sull'urgenza. Per quanto riguarda invece il merito, io ringrazio proprio chi ha parlato perché ha capito l'importanza di questo aiuto in questo momento veramente difficile per tutti, di pandemia in una prima ondata dilagante e in una seconda fase che ha colpito forse anche più duramente il settore sportivo perché in questo momento non aveva più sostanzialmente aiuti. Addirittura con la previsione di allargare il numero di spettatori di due terzi degli stadi rispettivamente delle strutture dell'hockey e poi in pochi giorni e in poche settimane dopo l'allargamento si sono ritrovati con la situazione di dover chiudere agli spettatori e di chiudere sostanzialmente anche la ristorazione. Quindi è stato un colpo durissimo, abbiamo messo degli elementi nel messaggio dove i club perdono tutto quanto scaturisce dalla vendita degli abbonamenti o dei biglietti e rispettivamente dalla ristorazione. È un colpo duro perché le società svizzere di sport, a differenza di quelle estere, hanno praticamente solo introiti da queste fonti quando invece all'estero sono soprattutto da diritti televisivi, vari altri sponsor, merchandising o altre cose. Comunque la situazione è difficile e grave per chi non l'abbia ancora capito ed anche a livello sportivo. Questi club sono in seria difficoltà e veramente rischiano la loro sopravvivenza. Chi ci crede bene, chi non ci crede può non crederci però così è la realtà. Quindi se noi adesso non diamo un aiuto, che una garanzia e lo ripeto perché loro ci chiedono - io dico semplicemente perché qualcuno potrebbe avere anche chiesto dei fondi reali - ma semplicemente una garanzia affinché loro possano avere questi prestiti reali che vengono dati dalla Confederazione e sono cifre importanti ed ingenti. Se avete visto nel messaggio sia il FCL che l'HCL chiedono crediti non da poco e che rappresenta parte di loro costi operativi di cui hanno bisogno. Hanno fatto una richiesta al Cantone che, tramite il fondo Spor-Toto, ha rilasciato queste garanzie e per la parte mancante sono venuti da noi per il semplice fatto - qualcuno diceva perché l'ente pubblico e non altri, forse l'On. Jacques Ducry lo aveva detto prima - che è ovvio il motivo: loro possono mettere i proventi da sponsor o da altri tipi di proventi sicuri che hanno che però non potendoli più

utilizzare rispettivamente hanno dei problemi enormi di liquidità. Le banche, qualcuno direbbe le banche danno soldi e quindi danno anche garanzie e prestiti, chiaramente le banche danno prestiti e garanzie se vengono anche loro garantite da qualcuno e in questo caso vogliono loro una garanzia per dare dei prestiti. Quindi capite che la situazione è piuttosto paradossale, ma gli unici in questo momento che possono dare delle garanzie reali sono gli enti pubblici e non per niente uno è il Cantone e l'altro la Città di Lugano. Per loro si tratta veramente di ossigeno puro perché grazie queste garanzie possono continuare l'operatività gestionale dei club, possono utilizzare i fondi che hanno a disposizione senza doverli bloccare per altri motivi. Quindi veramente io credo che sia un gesto importante. Noi se oggi siamo qua a dare una mano non è per favorire qualcuno più di un altro. Perché noi ci chiniamo in ogni settore e lo stiamo già facendo, del resto in queste settimane e mesi lo abbiamo sempre fatto. Ma è proprio perché riteniamo e siamo convinti, ed per questo che a me piacerebbe che questo Consiglio Comunale dia un segnale forte, che in queste tre squadre che giocano entrambe in lega nazionale ai massimi livelli (il basket ha vinto diversi titoli, l'HCL anche ed ha sempre gareggiato fra le prime e anche il FCL si sta veramente profilando molto bene in questa stagione, ha giocato in Europa League e tanto altro) abbiamo veramente delle eccellenze sportive a Lugano di cui, secondo me, dovremmo esserne fieri. Dovremmo esserne fieri lo ripeto e anche essere fieri di dargli una mano in questa contingenza disgraziata per tutti, per le persone fisiche ma anche e soprattutto per le società. Guardate che non è un aiuto che si dà solo alla società per essere operativa ma lo si dà a tutto quanto ruota intorno e che l'On. Rinaldo Gobbi ha ricordato. Si tratta di dipendenti della società, sono aziende sportive e non sono solo club sportivi. L'Hockey Club Lugano è una azienda sportiva come un'azienda sportiva è il Football Club Lugano e com'è un'azienda sportiva un po' più piccola il Basket Club Lugano. Tutte aziende che comunque hanno dei dipendenti, che pagano degli stipendi, che hanno giocatori e che hanno vari settori – aspetto per noi più essenziale e fondamentale – legati ai movimenti giovanili. Se noi mettiamo a repentaglio le squadre maggiori, queste squadre maggiori hanno di sequenza delle difficoltà con i movimenti giovanili che rischierebbero di essere messi in pericolo per la loro sopravvivenza. E questo è il cruccio che a noi dà più fastidio perché noi come sapete ogni anno versiamo a favore dei movimenti giovanili della Città, di tutti i movimenti giovanili ed a seconda di criteri che vengono definiti (giovani tesserati, agonismo e altre varie cose come brevetti GS, monitori e tanto altro) vengono elargiti di fondi ripartiti secondo questo famoso fondo che la Città versa assieme alle AIL a favore dei movimenti giovanili. Ed ecco che se noi avessimo difficoltà con le squadre maggiori avremmo anche difficoltà con i giovani, ed io credo che a tutti voi stia cuore quella che è la realtà bellissima giovanile sportiva della Città di Lugano, una delle più forti del Cantone, ma non lo dico perché siamo noi forti ma perché siamo grandi e abbiamo veramente tanti giovani che praticano, per fortuna, dello sport forse pensando ad altre cose un po' meno belle. Quindi veramente è un movimento sociale ed è importante per questi giovani, per la socialità di Lugano e per tutto quanto abbiamo; questi sono i motivi fondamentali. Sulle risposte all'On. Michel Tricarico e all'On. Peter Rossi bisogna differenziare fra movimenti professionistici come nel caso specifico e quelle che sono le realtà sportive normali che beneficiano di contributi, noi non abbiamo decurtato alcun centesimo come dicevo prima favore di movimenti giovanili ed a favore delle società. Se organizzavano manifestazioni anche sportive noi abbiamo garantito comunque i fondi, se non venivano organizzate causa Covid questi fondi non venivano dati, ma non avevo neppure spese. Se avessero avuto spese noi li avremmo indennizzati nella misura del spese che hanno avuto per non creare assolutamente difficoltà e perdite. Comunque proprio nell'ultima seduta di Municipio abbiamo definito un Gruppo di lavoro che si chinerà su tutti i tipi di contributi e su tutte le realtà cittadine che sono associazioni del tempo libero, sportive, culturali e tanto altro ancora, in maniera da poter fare un esame e soprattutto l'anno prossimo inteso a capire se queste realtà dovessero veramente necessitare di aiuti aggiuntivi oltre a quello che già diamo normalmente con l'organizzazione di manifestazioni o con i cosiddetti preavvisi annuali che sono delle richieste generali che vengono fatte entro il 31 dicembre sull'attività di tutto un anno e che noi garantiamo comunque per l'anno successivo. Quindi questa è la differenza. Tra l'altro la Confederazione ha anche elargito per lo sport non professionale dei crediti anche addirittura a fondo perso a cui posso attingere le varie realtà se lo

vogliono. Per quanto riguarda il rimborso dei crediti, noi abbiamo dato garanzia per 10 anni. L'HCL rispettivamente il FCL ci hanno garantito che inseriranno nei loro conti di ogni preventivo e quindi nel conto economico ed anche bilancio, il rientro di questi prestiti elargiti della Confederazione. Quindi loro metteranno l'importo che, calcolate che circa il 25% di prestito garantito, loro hanno detto che in 10 anni metteranno nei loro conti circa il 2.5 per anno di questo importo che noi abbiamo garantito in maniera che, a livello scalare, ogni anno che passa andrà diminuendo sempre di più fino ad essere ammortizzato entro 10 anni. Questa è la garanzia che ci hanno dato. Io credo che sono dei club seri, se fanno questo e se lo inseriscono nei conti noi possiamo vederlo perché li ricevano ogni anno. Tra l'altro partecipiamo anche alle loro assemblee e chiediamo anche tutti i giustificativi come normalmente viene fatto. Abbiamo qualche azione dell'Hockey Club Lugano e comunque siamo vicini al FCL e quindi siamo invitati ogni volta alle loro assemblee. Io vorrei dire che noi ci fidiamo anche di questi club che si sono sempre dimostrati molto seri. Ricordo che l'HCL non ha mai avuto finora problemi di liquidità e grossi problemi finanziari per fortuna; e anche il FCL che in passato e con altre gestioni ha avuto grossi problemi ed addirittura quasi dei fallimenti e sotto la gestione Renzetti ha sempre superato al primo momento l'autorizzazione della licenza. Cioè hanno sempre avuto i conti in ordine e tutto quanto era necessario per avere la licenza di super League in prima istanza. E quindi già questo è la dimostrazione di estrema serietà da parte loro. Per i fr. 10'000 del basket che loro chiedono a fondo perso, in realtà noi abbiamo detto che è una garanzia e comunque nei crediti che sono stati elargiti dalla Confederazione agli sport professionistici, si tratta di 350 milioni, 175 milioni nel 2020 e 175 nel 2021. La tranche del 2021 non si tratta solo di prestiti come detto dalla Confederazione ma, nell'ordine credo di 115 milioni su 175 potrebbero essere contributi a fondo perduto e quindi forse loro vorrebbero attingere anche a una parte di questi fondi. E penso che se loro li ottengono penso che la nostra garanzia potrebbe anche a quel punto decadere. Comunque rendo attenti che si tratta di fr. 10'000 ed il rischio è ridotto ai minimi termini. Qualcuno mi aveva chiesto direttamente se non viene scalata la garanzia ogni anno. La garanzia rimane integra per 10 anni, quindi non è che viene dedotta dell'importo che viene ammortizzato ogni anno, ma questo non cambia nulla in sostanza perché in realtà se loro ammortizzano ogni anno, anche se rimane integra il nostro rischio diminuisce comunque se loro hanno già restituito. Se loro restituiscono ogni anno una parte dell'importo va di per sé che la nostra garanzia diminuisce perché la Confederazione non attingerà essendo già stata pagata la parte di prestito relativa alla fideiussione in una maniera ampia. Quindi io credo che veramente andrà spero tutto bene e lo speriamo tutti però non sappiamo cosa succederà nei prossimi anni, non sappiamo come la pandemia verrà superata e che ripercussioni avrà sui club sportivi; secondo me molto duri ancora diversi per anni quindi ci sarà da soffrire ancora parecchio, grazie.

On. Presidente:

Non vi sono più interventi metto quindi in votazione il dispositivo di risoluzione del messaggio municipale comprensivo dell'emendamento proposto dal Municipio relativo alla fideiussione all'Associazione Lugano Basket (nuovo punto no. 4 nel dispositivo di risoluzione), che viene approvato con:

39 voti favorevoli, 1 contrario, 8 astenuti

E il Consiglio Comunale risolve:

1. Al presente messaggio è conferita l'urgenza.
2. Il Comune di Lugano si fa garante, quale fideiussore solidale per un importo massimo di fr. 900'000.--, dell'HC Lugano SA nei confronti della Confederazione, per la concessione del mutuo secondo le condizioni dell'art. 13 cpv. 1 della Legge COVID-19.
La fideiussione è valida a decorrere dalla data di erogazione del mutuo, da parte dell'Ufficio Federale dello Sport, per una durata di 10 anni, in ogni caso non oltre il 31 dicembre 2030. Qualora non ne venga fatto alcun uso entro detto termine la sua validità decade.
3. Il Comune di Lugano si fa garante, quale fideiussore solidale per un importo massimo di fr. 525'000.--, del FC Lugano SA nei confronti della Confederazione, per la concessione del mutuo secondo le condizioni dell'art. 13 cpv. 1 della Legge COVID-19.
La fideiussione è valida a decorrere dalla data di erogazione del mutuo, da parte dell'Ufficio Federale dello Sport, per una durata di 10 anni, in ogni caso non oltre il 31 dicembre 2030. Qualora non ne venga fatto alcun uso entro detto termine la sua validità decade.
4. Il Comune di Lugano garantisce quale fideiussore solidale, per un importo massimo, di fr. 10'000.--, l'Associazione Lugano Basket, nei confronti della Confederazione, per la concessione del mutuo secondo le condizioni dell'art. 13 cpv. 1 della Legge COVID-19.
La fideiussione è valida a decorrere dalla data di erogazione del mutuo, da parte dell'Ufficio Federale dello Sport, per una durata di 10 anni, in ogni caso non oltre il 31 dicembre 2030. Qualora non ne venga fatto uso alcuno entro detto termine la sua validità decade.
5. Il Municipio è incaricato del seguito.

Votazione per l'approvazione della verbalizzazione della risoluzione:

49 voti favorevoli, 0 contrari, 0 astenuti

TRATTANDA NO. 5

MMN. 10718 concernente i conti preventivi 2021

On. Presidente:

Il messaggio municipale ed il rapporto della Commissione della Gestione coincidono. Per l'esame/discussione del preventivo 2021 informo che inizialmente si procederà con gli interventi di entrata in materia e che questa tematica sarà posta in votazione; prenderanno la parola unicamente gli On.li Capigruppo per la posizione dei Gruppo con l'usuale ordine d'intervento: Verdi / UDC / PS / PPD / LEGA / PLR; 3. al termine degli interventi passerò la parola al Municipio; 4. in conclusione si procederà con la votazione sull'entrata in materia. Interventi ai singoli capitoli/dicasteri così come eventuali discussioni da parte dei relatori della Commissione della Gestione, dovranno essere formulati in seguito ed in occasione dell'esame di ogni singolo Dicastero, che sarà messo in votazione, unitamente agli emendamenti che sono stati presentati. Per concludere si procederà con la votazione finale dei 3 dispositivi di risoluzione (Comune, Fondi Comunali e Azienda Acqua Potabile) e con la votazione sulla verbalizzazione. Le 3 richieste di emendamento da parte dei Gruppi PS/Verdi – come detto in entrata – li trovate sui vostri tavoli e li avete anche ricevuti per posta elettronica. Procediamo con l'entrata in materia.

On. Nicola Schoenenberger:

Presidente, stimati Municipali, care colleghe e cari colleghi, qualche anno fa quando feci il commento al preventivo per la prima volta rimarcavo con dispiacere una certa mancanza di leadership, una debolezza di strategia, la mancanza di una visione dentro la quale rientravano i molti progetti e attività dell'amministrazione. Già allora avevo notato il pericolo insidioso dietro questa politica "non politica" della Città, ovvero il fatto di fare bene per non fare niente, di muoversi per distogliere l'attenzione dal fatto che in realtà non si avanza di un millimetro, di condividere le responsabilità per non prendere decisioni. La critica di fondo che ci sentiamo di fare a questo preventivo è la medesima

dell'anno scorso, ma con l'aggravante che è passato ancora del tempo ed è scoppiata una pandemia. Una pandemia che non solo non abbiamo saputo anticipare, ma che ha evidenziato ancor di più, rispetto agli anni passati, le debolezze strategiche della Città di Lugano. È trascorso un altro anno e dobbiamo commentare, ancora una volta, un preventivo che non ci dice - a parte le risposte scontate - a cosa serva questa macchina complessa, dove vuole andare, dove sono gli obiettivi che l'Esecutivo si prefigge, dov'è il piano di azione che definisce le misure e le scadenze per raggiungere questi obiettivi? È con le risposte a queste domande che a nostro avviso un Legislativo dovrebbe valutare un preventivo, perché Legislativo non è un comitato di contabili, bensì un organo politico e come tale dovrebbe esprimersi. In ogni azione che descrive, il preventivo dovrebbe seguire la visione strategica della Città, dovrebbe mostrarci come la Città concretamente intende raggiungere i propri obiettivi e come ogni spesa e ogni azione contribuisca e partecipi al loro raggiungimento. Dovrebbe saperci dimostrare che non ci sono azioni puntuali che si scontrano con gli obiettivi superiori. La strategia di Lugano ora è descritta nelle Linee di sviluppo 2018-2028, documento che si può tranquillamente accusare di essere troppo vago, troppo blando e privo di indicatori specifici che ci permetterebbero di valutare il progresso della Città quando questo preventivo sarà diventato un consuntivo. In questo preventivo invece, il legame tra visione strategica e operatività nell'anno venturo è debole e si limita ad elencare una serie di interventi, o nel caso ad esempio dell'obiettivo sulla sostenibilità, alcuni principi generali, quasi per dimostrare di avere fatto bene il compito. A titolo di esempio – ne cito solo uno - si potrebbe citare l'obiettivo che dice: il Municipio aumenta le superfici verdi e di svago accessibili al pubblico. Le misure previste per il suo raggiungimento sono ad esempio e cito di nuovo dal preventivo: la conclusione degli accordi per la realizzazione del futuro parco Brentani con cui in seguito si potrà beneficiare di un'ampia superficie verde pubblica oppure il rinnovo radicale dell'area da gioco di Via Pico con particolare attenzione ai diversi aspetti ambientali. Si sottace però che l'area verde del parco Brentani corrisponde essenzialmente alle adiacenze di due torri di oltre 100 appartamenti e 1'200 metri quadrati di superficie commerciale, come se la Città di Lugano avesse bisogno ulteriori appartamenti da affittare. Si sottace anche che le realizzazioni nel parco di Via Pico hanno poca relazione con i dichiarati aspetti ambientali; nel progetto si parla ad esempio di un canyon artificiale. Si sottace che la popolazione che risiede nelle vicinanze non è stata consultata e quindi nel progetto manca l'aspetto partecipativo seppure il progetto vorrebbe raggiungere l'obiettivo di migliorare le funzioni sociali ed aggregative. Con queste premesse rischia di essere un buco nell'acqua. Non viene detto che la percentuale di spazio verde ricreativo in rapporto alla superficie totale costruita di Lugano è di soli 7.1%, a Ginevra sono 17.1% e quindi Lugano è fanalino di coda per questo indicatore delle 15 maggiori città svizzere. Non si dice in che misura questo indicatore migliorerà negli anni a venire, quale sia l'obiettivo da raggiungere e come lo si vuole raggiungere. Non si parla del problema della mancanza di rive accessibili messa in evidenza in modo così impetuoso dalla situazione pandemica e di come si vuole ovviare al problema, entro quando e dove, malgrado le promesse lette su tutti i giornali; poi trasformatesi in interventi – lasciatemelo dire – imbarazzanti per quanto sono minimali. Si sottace che in numerosi luoghi le superfici verdi invece di aumentare come vorrebbe la strategia della Città, sono diminuite o diminuiscono: vedi giardinetti di Besso, vedi la casa per anziani di Viganello dove un parco diventerà il tetto di un autosilo, o il nuovo Campus USI/SUPSI. Infatti le parole da sole e senza impegno non bastano. Senza cambiamento, senza passione e senza persone disposte ad affrontare un salto nel buio questa strategia è soltanto un guscio vuoto. Uno strumento che permetterebbe di valutare di anno in anno lo sforzo messo in atto dalla Città nella direzione della sostenibilità - che ci sta particolarmente a cuore ma lo sta anche alla Città visto che lo scrive a caratteri cubitali nelle proprie linee strategiche o in qualsiasi direzione qualora ce ne fosse una - sarebbe il bilancio ambientale e sociale, o se preferito il rapporto di sostenibilità votato dal Consiglio Comunale anni fa, promesso dal Municipio già per il 2018 ma tuttora non realizzato. Salutiamo comunque lo sforzo del Municipio di presentare un preventivo in ultima analisi ben strutturato, in ordine e senz'altro contabilmente accurato e corretto. In questo ammasso di cifre non riusciamo però a cogliere una linea d'azione che ci permetta di approvare con convinzione un preventivo, che in modo trasparente presenterebbe il risultato di un orientamento

politico condivisibile. Di fronte a questo preventivo abbiamo quindi deciso, come negli anni scorsi, di astenerci. E questa mancata approvazione non va interpretata come una particolare sanzione all'attività di questo o quel Dicastero o una sfiducia nel lavoro contabile dell'amministrazione, ma come un gesto politico col quale affermiamo di non riconoscerci nell'orientamento complessivo della politica comunale, grazie.

On. Tiziano Galeazzi:

Presidente, care colleghe e cari colleghi, On.li Municipali, sarò molto più breve del mio collega On. Nicola Schoenenberger. Andiamo un pochino su quelle che sono delle voci che emergono un po' da questo preventivo, sebbene è un preventivo "covidizzato" e quindi ci si aspetta purtroppo che forse a giugno quando si faranno dei calcoli di metà anno – e si augura di no – forse magari saranno più di 20 milioni come deficit. Speriamo di no, però l'evoluzione della situazione è molto fluida e non è detto che in primavera o nel mese di giugno con l'estate entrante, non saremo ancora in difficoltà con una terza o quarta ondata oppure con qualche mutazione ancora in corso. Io mi fermo solamente o noi come Gruppo di opposizione ci fermiamo solamente su dei punti che sono sempre quelli che sono stati un po' le nostre critiche - costruttive ovviamente – perché bisogna vederlo in quel senso e non voglio fare arrabbiare i signori Foletti che sono presenti in sala e che ringrazio. In particolare si tratta del contenimento della spesa, quello che abbiamo sempre detto ed abbiamo visto dai bilanci comunque che se guardate il preventivo attuale col piano finanziario comunque ci sono sempre delle spese che aumentano, poi dopo vedremo forse nel dettaglio qualcosina. Però è molto importante veramente il contenimento della spesa generale e questo perché andremo a raschiare anche il barile da qualche parte per tirare a campare nei prossimi anni e questo perché non sarà una cosa facile. E non invidio chi è chiamato a farlo in prima persona. Come punto secondario ma non perché secondario, siamo contenti comunque anche noi che c'è una certa stabilità sul moltiplicatore, cosa che in una situazione del genere a tanti sarebbe venuta voglia di aumentarlo e qui ringraziamo anche coloro che con certi sforzi l'hanno mantenuto. E ci si augura che nel 2022 non succeda poi di aumentarlo, ma vedremo, e questo anche in base alle entrate dei gettiti fiscali - cosa che notiamo anche a livello cantonale - che sono in discesa e questo è grave, però è la situazione. Un punto di riguardo anche sulla priorità degli investimenti. Non possiamo oggi né domani e forse neanche dopodomani esagerare su degli investimenti che non sono prioritari e quindi chiediamo al Municipio veramente uno sforzo, e se aveva in progetto qualcosa di grosso - non parlo adesso di proprietà con privati o roba del genere - però sappiamo che probabilmente non saranno più gli investimenti di 10 anni fa. Non marceremo più sui 60/80 milioni di franchi, però laddove ci saranno degli investimenti da fare dovranno essere molto oculati e ovviamente che siano ben mirati. E questo sebbene sappiamo che gli investimenti - anche in una città, come in un Cantone o come in una Confederazione - sono anche manovre di rilancio dell'economia, cosa che ne abbiamo tanto bisogno perché siamo in assenza di ossigeno su queste cose. Dobbiamo fare lavorare ed ovviamente facciamo lavorare sul territorio. Quindi questo è un altro punto e quindi molta attenzione su queste cose. Il debito verso terzi ed anche secondo il rapporto della Gestione che è ben redatto, siamo sempre sui 900 milioni e qui dobbiamo stare attenti, perché è vero che potrebbe venir facile indebitarsi specialmente in una situazione economica dove comunque i tassi, bene o male, si riescono a contrattare ancora molto bene; però e lo sappiamo che tutto quello che spendiamo e che lo chiediamo il prestito poi bisognerà ridarlo. Quindi un occhio di riguardo e sono sicuro che ci sarà anche da parte il Municipio di non farsi prendere la mano anche su questi investimenti perché poi le generazioni dopo la nostra, o almeno dopo la mia e per qualcuno di voi è già dentro, dovrà pagarlo nei prossimi cinquant'anni. Sui salari abbiamo visto dal bilancio che ci sono degli adeguamenti però anche qui chiediamo sulla massa salariale di stare molto attenti perché può sfuggire di mano anche quella. Poi adesso non so se magari l'On. Michele Foletti mi dirà, ma se non sbaglio ho trovato un meno 43 milioni riferito all'ente LIS. Però sulla massa salariale non è tempo di andare ad assumere a destra ed a manca solo perché abbiamo bisogno di più personale; io lo capisco però dobbiamo anche stare molto attenti e magari fare capo a più mobilità interna e magari fare un qualche sforzo tutti. Perché adeguamenti salariali e scatti salariali magari nel

pubblico ci sono, vi posso assicurare che nel privato non ci sono e questo è purtroppo una realtà dove magari ci sono anche delle riduzioni. Entreremo poi nel merito e se del caso sui Dicasteri. Noi tenevamo a questi punti focali: compressione dei costi, stare attenti su quello che vogliamo fare, non spendere e spandere tanto per farlo e questo lo auspichiamo ed è già stato dimostrato qualche volta. Il nostro Gruppo è ovvio che è di opposizione ed è altrettanto chiaro che ci sono ancora dei Dicasteri che secondo noi potrebbero fare degli sforzi maggiori e quindi non saremo d'accordo. Nel complesso il Gruppo UDC, come ha fatto sempre con costanza, non può votare sì a un preventivo e un consuntivo ma sta attento e controlla un po' quello che succede. Però non siamo così negativi ma chiediamo rigore. Grazie per l'attenzione.

On. Carlo Zoppi.

Presidente, colleghe, colleghi e Municipali, quando si parla del 2020 non si può fare a meno di parlare di Covid, virus che ci ha profondamente segnato e continuerà probabilmente a farlo anche nei prossimi anni. La crisi subita dal nostro fragile sistema a causa della pandemia ci ricorda quanto i grandiosi progetti dell'essere umano debbano costantemente fare i conti con il pianeta che ci ospita e le sue regole fondamentali. Regole che abbiamo dimenticato per fare spazio alla cieca fede nella tecnologia e nella bulimia del consumo. È chiaro che in questo contesto fare delle previsioni e allestire i preventivi è un compito non facile, ma alla luce delle difficoltà odierne questo esercizio diventa indispensabile. Anche di fronte all'inevitabile contrazione del gettito è comunque di primaria importanza che la Città continui a fare la propria parte nel sostenere, tramite i suoi servizi, la popolazione in difficoltà e che non rinunci ad investire in settori strategici che possano fare la differenza nella ripresa: l'edilizia volta al risanamento energetico piuttosto che la costruzione ex novo, la formazione superiore, la sanità e le nuove tecnologie. L'apertura della galleria di base del Ceneri deve essere assolutamente colta come un'opportunità per attrarre persone e attività economiche a Lugano. Abbiamo un enorme patrimonio boschivo, le valli, un lago invidiato da tutti, l'interesse per il locale, la prossimità e gli spazi verdi sono una buona occasione per valorizzare una serie di realtà di quartiere che possono rispondere a queste esigenze, offrendo buone condizioni di vita alla popolazione. Non abbiamo bisogno di miracolosi salvatori ma della fiducia in noi stessi e nelle nostre potenzialità. L'analisi contabile emersa da parte della Commissione della Gestione è stata fatta con perizia e sono stati portati alla luce criticità condivisibili. Ma sbaglia chi considera un tale testo come un semplice atto contabile in quanto racchiude in sé le azioni e le intenzioni politiche del Municipio che non ci vede a sufficienza partecipi nell'elaborazione delle sue scelte. Per questo motivo non possiamo escludere un'analisi politica di tale documento in attesa di poterci finalmente assumere maggiori responsabilità nei prossimi Esecutivi; e se tutto andrà come deve andare, sarà per questo aprile 2021. Il preventivo racchiude le cifre di un anno, cifre che bisogna mettere in contesto con la realtà che ci circonda, analizzando le tendenze che si mostrano nel corso di più anni: il costante calo demografico, l'invecchiamento della popolazione in netto contrasto con le altre realtà urbane svizzere, la crisi del centro e l'aumento dello sfitto indicano chiaramente e senza appello una preoccupante perdita di velocità del nostro Comune. La locomotiva economica del Cantone sta diminuendo la sua velocità schiacciata dai settori economici tradizionali in calo e la mancanza di un'azione politica decisa nel portare avanti quei progetti indispensabile per la crescita della Città. Come giustamente ha sottolineato la Commissione della Gestione e qui cito "la pandemia ha funto da catalizzatore portando al pettine nodi che in buona parte già esistevano, perché un virus colpisce con maggiore forza quando un corpo è fragile" e il corpo di Lugano era fragile. Le ferite sociali ci metteranno tempo a guarire se non verranno portate avanti politiche incisive per la giustizia sociale ed economica in linea con i principi dello sviluppo sostenibile e che permetteranno alle future generazioni di poter vivere dignitosamente sul pianeta che noi occupiamo oggi. La Commissione della Gestione ha inoltre inserito nel suo rapporto un auspicio che non ci vede d'accordo, chiedendo che se la situazione difficile dovesse perdurare il Municipio sia in grado di valutare e proporre eventuali contromisure in modo tale da evitare che il deficit diventi strutturale. Una frase che letta attraverso il politichese non lascia sereni chi negli anni ha visto la Città limare le sue prestazioni a sostegno della popolazione

bisognosa, e che per alcuni colleghi presenti in aula questo equivale ad un ordine “libero tutti, si comincia a tagliare”, cosa che non ci vede per niente d'accordo. Di fronte a questa evidenza il nostro Gruppo vuole tenere alta l'attenzione della politica di fronte alle difficoltà sociali ed economiche che sono emerse e propone tre emendamenti per tre settori nevralgici della nostra Città e della nostra amministrazione. Gli emendamenti hanno come obiettivo quello di sostenere tre componenti del tessuto sociale della Città in difficoltà. Difficoltà emerse in maniera ancora più marcata durante la pandemia Covid: il settore della cultura, il tessuto sociale cittadino attraverso le sue sensazioni che rendono questa Città quello che è, che rendono i quartieri quello che sono e che favoriscono la vitalità della nostra comunità e il personale delle ARP, insufficiente per svolgere i compiti proposti. Emendamenti che hanno un impatto finanziario estremamente limitato sulle finanze cittadine ma che possono essere significativi per sostenere un numero importante di persone che si aspettano delle risposte dalla politica, non lasciamoli inascoltati questi gesti, grazie.

On. Lorenzo Beretta-Piccoli:

On.li Presidente, Sindaco, Municipali, colleghe e colleghi, innanzitutto in qualità di Presidente della Commissione della Gestione tengo a ringraziare il Municipio per il lavoro svolto, ma in particolare proprio i commissari della Commissione con i quali, nell'arco di un mese con doppie sedute settimanali, siamo riusciti a completare il nostro rapporto in tempo utile per la seduta odierna di Consiglio Comunale. Unica nota stonata è il timing degli emendamenti di area rosso-verde, purtroppo giunti tardi per essere discussi in Commissione della Gestione. Peccato, sarebbe stato bello confrontarsi anche su questi punti ma forse - ovviamente - la visibilità mediatica non sarebbe stata la stessa. Per quel che concerne il preventivo, appare chiaro che in questo contesto risulta veramente difficile fare delle previsioni. Il Covid ha sconvolto le nostre vite, le nostre abitudini ed ha messo e sta mettendo a dura prova le attività economiche. A breve sarà disponibile il vaccino ma è palese che questa situazione si potrà ancora almeno per buona parte del 2021. Allestire un preventivo con questi presupposti non è un compito facile ma, paradossalmente e proprio per il contesto dell'attuale incertezza diventa un esercizio ancora più importante. A nostro vedere il Municipio ha interpretato bene il proprio compito, allestendo un preventivo sulla base del principio di prudenza. È chiaro che un deficit di 20 milioni non ci può far fare salti di gioia e rappresenta una significativa battuta d'arresto rispetto al piano di risanamento finanziario della Città. Ma d'altra parte siamo tutti consapevoli che sarebbe stato illusorio aspettarsi altrimenti. A fronte di una inevitabile contrazione del gettito è infatti comunque di primaria importanza che l'Esecutivo continui a fare la propria parte nel sostenere chi è in difficoltà e, nel limite del possibile, non rinunci ad investire in maniera da favorire la ripresa economica. A questo proposito constatiamo purtroppo una diminuzione degli investimenti netti di circa 10 milioni rispetto agli usuali 60 milioni. Comprendiamo e condividiamo le ragioni alla base di questa diminuzione ma a maggior ragione chiediamo al Municipio di voler adottare più rigore nella definizione delle priorità degli investimenti ed a voler adottare di conseguenza anche il licenziamento dei messaggi, che oggi sembra voler seguire un binario parallelo e separato rispetto al preventivo. Tutto questo anche a beneficio della realizzazione degli obiettivi strategici della Città. Il deficit previsto lascia poco margine per lavorare sul debito verso terzi che rimane a livelli molto elevati intorno ai 900 milioni; auspichiamo però che superata l'attuale e momentanea turbolenza si possa ritrovare la rotta verso gli obiettivi di diminuzione conformemente alle linee di sviluppo della Città. Per quel che concerne il moltiplicatore condividiamo la linea del Municipio per il mantenimento al 77%, questo soprattutto alla luce del fatto che il preventivo è stato allestito con grande prudenza e che i costi strutturali non denotano una significativa crescita e non da ultimo, una pressione fiscale e moderata contribuisce anche alla ripresa economica. Facciamo anche nostre le perplessità della Commissione della Gestione relative al mandato di gestione del parco immobiliare della Città alla GIPI e soprattutto le preoccupazioni per il personale in vista dell'esito del concorso, aperto in sanatoria di questa situazione, che potrebbe anche conferire mandato ad una entità diversa da GIPI. E relativamente al progetto lavoro 2020, progetto fine ad incentivare iniziative a favore dell'occupazione giovanile e degli over 50, non nascondo un po' di delusione su come è stato gestito.

Ci saremmo infatti aspettati un progetto concreto con obiettivi chiari, piani di intervento e scadenze; purtroppo non è stato il caso. Comprendiamo che l'emergenza sanitaria non ha di certo favorito lo sviluppo di questa iniziativa ma per il 2021 è stato preventivato un importo pari 1.3 milioni ed auspichiamo un approccio più sistematico accompagnato da uno specifico messaggio in Consiglio Comunale. Concludo riprendendo alcuni spunti del rapporto della Commissione della Gestione che a nostro parere devono far riflettere. È un dato di fatto che il calo demografico, la contrazione del settore terziario, la crisi del Centro nonché l'aumento dello sfitto indicano chiaramente una perdita di attrattività del nostro Comune. Ed a nostro avviso è importante ed urgente saper cogliere questi segnali e di intervenire per invertire la tendenza. La pandemia ha rimescolato un po' le carte, cambiando anche le nostre priorità e le nostre esigenze ma questo genera paradossalmente anche delle opportunità e si pensi per esempio all'accresciuto interesse per gli spazi verdi e la periferia che potrebbero essere una buona occasione per valorizzare una serie di realtà di quartiere che rispondono queste esigenze. Questo vale anche per altre risorse naturali come il lago, il fiume e la valle del Cassarate che potrebbero essere meglio valorizzate. L'apertura della galleria di base del Ceneri deve essere colta come una opportunità per attrarre persone e attività economiche a Lugano. La rivitalizzazione del centro passa anche dalla maggior apertura ad alternative residenziali per giovani e famiglie. In questa fase riteniamo importante che il Municipio abbia ben chiaro le priorità su cui puntare e si adoperi con azioni concrete ma anche concertate e pianificate affinché le condizioni quadro risultino attive per persone ed attività economiche. Concludo portando l'adesione del mio Gruppo al messaggio ed al rapporto della Commissione della Gestione, con la riserva di prendere posizione sugli emendamenti proposti nell'ambito della discussione dei singoli capitoli. Grazie.

On. Lukas Bernasconi:

On.li Municipali, colleghi e colleghi, che il 2020 è stato un anno particolare e difficile è una evidenza per tutti. Queste difficoltà, è inevitabile, hanno avuto anche importanti percussioni sui conti della Città di quest'anno; conti che chiuderanno molto probabilmente con un pesante deficit. Dalle prime informazioni si ipotizza un disavanzo attorno ai 20 milioni; a questi si aggiungeranno i 20 milioni di perdita previsti nei conti preventivi 2021 e questo significa che nel giro di due anni andremo a conteggiare un disavanzo complessivo di 40 milioni, che non sono proprio bruscolini. La situazione però è strana, in tempi normali ed a fronte di simili risultati si sarebbe chiesto di intervenire con delle decise misure di risparmio, invece no, niente, per il momento nessuna richiesta particolare. C'è da chiedersi ma perché questo atteggiamento? la risposta è probabilmente perché siamo tutti convinti che stiamo vivendo una situazione particolare, un momento contingente perché speriamo che nel giro di qualche mese torneremo alla normalità e che anche i conti della Città ritorneranno ad essere positivi, riprendendo la tendenza caratterizzata anno dopo anno da risultati sempre migliori. Questo approccio è corretto, non avrebbe senso in questo momento intervenire con delle pesanti azioni di contenimento della spesa, azioni che andrebbero a deprimere ancora di più la situazione ed in questo momento non ne abbiamo proprio bisogno. Va anche sottolineato che il disavanzo previsto è in gran parte determinato da una diminuzione del gettito fiscale, mentre i costi sono rimasti sostanzialmente sotto controllo. Certo, se fra qualche mese le cose non dovessero migliorare allora probabilmente qualcosa si dovrà fare ma questo lo vedremo poi più avanti e se del caso. L'approccio seguito dal Municipio per allestire il preventivo 2021, basandosi sul principio della prudenza nella valutazione delle entrate, è a nostro modo di vedere giustificato e corretto. Sì è vero, il disavanzo di esercizio è importante ma in questo momento dobbiamo dare la priorità a chi ha bisogno, a chi sta subendo le conseguenze di questa pandemia ed in questo momento è più importante sostenere chi è in difficoltà. Sono quindi da salutare in modo positivo i 50 milioni netti previsti per gli investimenti. Tuttavia proprio sugli investimenti si sta evidenziando una importante criticità. Come rilevato nel rapporto della Commissione della Gestione, nel 2020 il Consiglio Comunale ha votato - compreso quanto previsto all'ordine del giorno di quest'ultima seduta - crediti per investimento per quasi 180 milioni di franchi. A fine anno, per investimenti già votati ma ancora da realizzare interamente o parzialmente, avremo raggiunto complessivamente la bellezza di 400 milioni di franchi, una somma

imponente. Se pensiamo che la Città ha una capacità d'investimento massima di 55/60 milioni all'anno il conto è presto fatto. Solo per realizzare quanto già votato ci vorranno circa 7 anni e di questo passo c'è il rischio di impantanarsi e soprattutto creare false aspettative nei cittadini. È molto probabile che alcuni investimenti votati non potranno essere realizzati, almeno non nel breve periodo. Inoltre sappiamo già che l'anno prossimo arriveranno altri messaggi con richieste di credito per investimenti anche corposi ed il problema andrà quindi ad acuirsi ancora di più e non è un problema da poco. In futuro il Municipio dovrà quindi essere molto attento e decidere in base a dei criteri di priorità, idealmente si dovrebbe informare preventivamente il Legislativo sui tempi di realizzazione previsti. Infine due parole sul moltiplicatore d'imposta. Il fatto che il Municipio, malgrado il pesante disavanzo previsto, abbia proposto di mantenere il moltiplicatore al 77% viene salutato positivamente. Da sempre sosteniamo l'importanza di avere una fiscalità corretta in modo da mantenere un buon equilibrio tra qualità dei servizi e competitività della pressione fiscale. Detto questo porto l'adesione del Gruppo LEGA ai conti preventivi 2021. Per gli emendamenti ne parleremo poi quando sarà il momento. Grazie.

On. Karin Valenzano Rossi:

On.li Sindaco, Municipali, care colleghe e cari colleghi, come il collega On. Nicola Schoenenberger sono andata a rivedere Lugano Orizzonte 20/25 e Italo Calvino ha fatto da ispiratore per Lugano Orizzonte 2025 con questa frase *“È delle città come dei sogni: tutto l'immaginabile può essere sognato”*. Quello che piacerebbe noi così come ai cittadini che ci mettono i soldi è che almeno un po' del sognato sia anche realizzato. Delle cifre di preventivo in buona parte condizionate dall'emergenza sanitaria e dalla riclassificazione di alcune importanti voci di spesa si è detto ampiamente nel rapporto della Gestione e negli interventi dei Capigruppo che mi hanno preceduta, non starò quindi a ripetermi. E siccome siamo ai preventivi dell'ultimo scampolo di Legislatura, che sappiamo allungata di un anno grazie o a causa del Covid, penso sia anche l'occasione per fare un bilancio politico di quanto realizzato per dare uno sguardo al futuro e a questi preventivi nella speranza che la prossima Legislatura non sia fatta solo - come diceva Shakespeare - della stessa sostanza di cui sono fatti i sogni ma di risultati concreti. Ma proviamo ora ad essere concreti. Quali erano gli obiettivi che si era prefisso il Municipio per il periodo 2016-2019 citato in Lugano Orizzonte 2025? proviamo a ripercorrerli insieme e fare il bilancio di fine Legislatura allungata di un anno. A pagina 10 di Lugano Orizzonte 2025 troviamo elencati 17 obiettivi operativi da realizzare entro il 2019; in parte poi esplicitati anche nelle linee di sviluppo 2018/2028. 1. Risanamento finanziario e revisione dei flussi finanziari con il Cantone: i conti della Città sono migliorati, pandemia a parte, siamo però lontani dal raggiungimento di un pareggio di bilancio strutturale e la spesa di gestione corrente lievita senza valore aggiunto percepibile. 2. Ottimizzazione dell'impiego delle risorse e qualità dei servizi: la qualità dei servizi erogati dall'amministrazione è buono ma con l'aumento costante delle spese di gestione corrente non si può certo affermare che ci sia stata un'ottimizzazione dell'impiego delle risorse. 3. Benessere diffuso, sicurezza, ambiente, sanità, formazione e lavoro: il benessere a Lugano è apprezzabile ma certamente non ancora diffuso; la sicurezza è ottima, lo dicono le statistiche e il sondaggio effettuato tra la popolazione; all'ambiente è stata tributata una maggiore attenzione e la direzione è quella giusta; su sanità, formazione e lavoro si è invece fatto molto poco. 4. Mobilità efficiente, mobilità lenta e trasporti pubblici: la mobilità è il tasto dolente di Lugano, il traffico congestionava ancora la Città malgrado qualche timido correttivo. Per mobilità lenta, piste ciclabili e pop-up in piena pandemia a parte, e trasporti pubblici aspettiamo con ansia il 2021. 5. Polo culturale LAC in rete a livello regionale, nazionale e internazionale: gli sviluppi del polo culturale ci rallegrano e fanno ben sperare. A livello regionale e nazionale il LAC è riuscito a farsi apprezzare. La pandemia ha giocato un duro colpo alla cultura e ci auguriamo possa riprendere al più presto. 6. Sviluppo del turismo anche congressuale: i progetti di sviluppo turistico congressuale sono in attesa degli esiti delle procedure per il Campo Marzio nella speranza che i lunghi anni trascorsi non facciano desistere anche quei pochi privati interessati rimasti. 7. Piano direttore comunale per la revisione dei piani regolatori: non si vede la luce in fondo al tunnel, un tunnel tappezzato fatto di concorsi di idee e studi

vari che non hanno ancora dato alla luce il masterplan unitario. 8 Definizione politica dell'alloggio e implementazione delle prime iniziative: grandi proclami a favore dell'alloggio, della necessità di pigioni moderate e del riportare abitanti in centro, al momento l'unico dato certo è la progressiva perdita di abitanti della Città in favore di Comuni extraurbani. Riponiamo fiducia nel concorso del comparto Lambertenghi quale primo passo. 9. Qualità degli spazi pubblici: la qualità degli spazi pubblici è buona e sempre più fruibile malgrado gli inevitabili disagi che i cantieri hanno causato alla cittadinanza ed ai suoi commerci. 10. Definizione del comparto di Cornaredo: la porta nord della Città è lungi dall'essere definita. 11. Mantenimento di una politica fiscale attrattiva per una realtà urbana: la politica fiscale cittadina è stata migliorata in minima misura su impulso del Consiglio Comunale, sforzi che verranno tuttavia vanificati con il peggioramento del moltiplicatore di imposta per il finanziamento di progetti super ambiziosi. 12: Definizione del piano energetico comunale: dal profilo energetico la Città ha centrato l'obiettivo, ottenendo anche il Label di Città dell'energia. 13. Consolidamento della politica di prossimità e dei quartieri: la politica di prossimità ha fatto dei progressi ma senza ancora raggiungere il consolidamento auspicato. 14. Preparazione in vista dell'entrata in esercizio di AlpTransit: obiettivo fallito, comparto stazione ancora in alto mare, si vedano le discussioni alla successiva trattanda StazLu. 15: Rilancio dell'aeroporto di Lugano in chiave di partenariato pubblico privato: e su questo stendiamo un velo pietoso. 16: Consolidamento delle attività per aiutare disoccupati e assistiti: la Città ha fatto molto con le forze a disposizione. 17. Sostegno e promozione di un polo di ricerca medico scientifico di rilevanza nazionale e internazionale: l'obiettivo è stato raggiunto ma dalla città di Bellinzona. In conclusione, con circa 5 obiettivi raggiunti su 17 questa breve analisi quantitativa non può che confermare l'immagine di questa Legislatura, cominciata male con il pasticcio delle nomine del LAC per passare sulle polemiche con Finzi Pasca, i ricorsi sul moltiplicatore, la liquidazione di Lasa e infine la perdita del progetto Mizar. Insomma, la politica non ha saputo dare quegli impulsi necessari per una Città che si vuole la locomotiva del Cantone. Un plauso invece va senz'altro ai servizi di comunicazione, che con i loro comunicati e servizi patinati danno una immagine di Lugano che fa davvero sognare ma che però non è seguita dalla sostanza. Concludo così, citando ancora una frase di Lugano Orizzonte 2025 come invito per la prossima Legislatura *“Seppur operoso un alveare con celle che non comunicano è infatti destinato a una vita breve”*, vi ringrazio per l'attenzione e porto comunque l'adesione del Gruppo PLR ai preventivi.

On. Michele Foletti:

On.li Presidente, Consigliere e Consiglieri Comunali, devo dire che questa sera ho veramente poco da dire dopo i vostri interventi. Credo che tutti abbiate dato atto, dal punto di vista tecnico, al Municipio di aver presentato un preventivo coerente con la situazione nella quale stiamo vivendo e con la quale vivremo probabilmente ancora. Evidentemente la boccia di cristallo non l'ha nessuno e quindi nessuno di noi può dire come andrà a finire. Nei vostri interventi di quest'anno, che mi sembrano più politici che tecnici e quindi poi penso che l'intervento spetterà più ai miei colleghi piuttosto che al sottoscritto, per ribadire o contrastare ciò che avete detto. Ma credo che questo Municipio ha fatto i compiti come doveva farli con una situazione assolutamente non prevedibile. Io ho sempre detto che abbiamo fatto un preventivo sperando che a metà del prossimo anno l'economia possa riprendere, però noi avevamo iniziato a fare il preventivo nel mese di giugno e vi ricordo che a luglio per il Canton Ticino si prevedeva una perdita dell'8% del prodotto interno lordo per il Cantone, poi a novembre è stato detto che sarà probabilmente solo 4.8%, poi probabilmente a dicembre saranno rivedute in peggio queste previsioni. Quindi siamo in una situazione assolutamente non facile. Abbiamo cercato di mantenere coerentemente la linea, come Municipio, sui vari progetti che abbiamo, anche se dei 17 obiettivi secondo alcuni ne sono stati raggiunti soltanto cinque ma poi su questo si può sicuramente discuterne, ma abbiamo cercato di mantenere una linea - anche nel documento che abbiamo presentato, di spiegarvi come e perché. Io credo che questa Città abbia bisogno, oggi più che mai, del sostegno di tutti quelli che siedono questa sera in questa sala e non solo del Consiglio Comunale e non solo del Municipio ma del sostegno di tutti e questo perché è vero

che avremo di fronte periodi difficili per una Città che vuole comunque continuare a essere una Città importante per questo Cantone. Poi si può disquisire sulle priorità e sugli investimenti, perché alcuni hanno detto che non ci sono priorità sugli investimenti, però da pagina 348 in avanti vedete quelle che sono le priorità degli investimenti che il Municipio si è dato. Ricordatevi che il Municipio deve far fronte sia alle richieste che vengono dal Consiglio Comunale sia alle richieste che vengono dalla popolazione su tante opere che vengono richieste in questa Città. Siamo in 7 con 7 sensibilità differenti e non è sempre facile trovare l'equilibrio tra noi 7 per darci le priorità. Però ogni anno ci riusciamo presentando il preventivo col piano degli investimenti. È vero che manca ancora il piano finanziario a quale stiamo lavorando ma mettetevi nei nostri panni di come oggi redigere un piano finanziario con le incognite che abbiamo davanti. Ci affidiamo solo alle previsioni sull'evoluzione del prodotto interno lordo, leggiamo i giornali tutti i giorni e mi salta fuori una mutazione del coronavirus questa mattina e che cosa vuol dire per la nostra Città e per la nostra economia nei prossimi anni? non sarà facile, ci stiamo tentando, ci stiamo lavorando e lo presenteremo penso all'inizio dell'anno. Però è una situazione nella quale non è facile fare previsioni. Quello che però vi assicuro è che continueremo a tenere sotto controllo la spesa perché è l'unico strumento che abbiamo per non far deragliare le finanze della Città. Per fortuna e grazie anche al vostro contributo dal 2013 in poi siamo riusciti a migliorare la situazione finanziaria della Città. Qualcuno ha detto che avremmo nel 2020/2021 circa 40 milioni di disavanzi da supportare, ma grazie al lavoro che abbiamo fatto insieme - Consiglio Comunale e Municipio- questi 40 milioni potremo assorbirli con il capitale proprio della Città che abbiamo ricostituito. Quindi la situazione per la nostra Città e per i nostri cittadini è tutto sommato una situazione a livello di finanza pubblica, non dico confortevole ma abbastanza sotto controllo e questo grazie a quello che è stato fatto con l'aiuto di tutti negli scorsi anni. E anche il debito verso terzi era stato comunque già diminuito rispetto ai quasi 1'000 milioni che avevamo prima. Quindi questo ci permette anche di sostenere un livello di investimenti, seppur diminuito da 60 a 50 milioni, interessante. E questo non tanto, perché io non ho mai creduto nel ruolo anticiclico della Città di Lugano negli investimenti, ma gli investimenti ci vogliono per far fronte a quelle che sono le esigenze della nostra popolazione. Ci sono scuole da costruire, ci sono strade da mettere a posto, ci sono canalizzazioni da fare e non è la piccola Città di Lugano coi suoi 50 milioni d'investimenti netti all'anno che tiene in piedi il settore dell'edilizia piuttosto che altri settori. Questo perché sapete meglio voi me, che gli investimenti privati sono 10 volte superiori a quelli che sono investimenti dell'ente pubblico di questo Cantone. Quindi il ruolo anticiclico è sì forse necessario ogni tanto ma non è questo, ma più che altro è che noi dobbiamo far fronte a quelle che sono le esigenze dei nostri cittadini e per questo col piano investimenti che ci siamo dati abbiamo cercato di dare delle priorità a quelli che sono gli investimenti che riteniamo prioritari per i nostri cittadini e soprattutto nei quartieri dove devono essere fatti. Quindi abbiamo un piano investimenti che ha una serie di investimenti piuttosto importanti nei prossimi quattro anni nelle strutture sportive ma anche nell'edilizia e soprattutto nell'edilizia scolastica. Quindi io credo che i compiti questo Municipio li ha fatti; dopo è evidente che in politica ognuno può mettere i propri occhiali per vedere quello che è stato fatto e per commentare quelle che sono le previsioni, ed è giusto e logico che ognuno possa essere a favore oppure contestare quello che fa un Esecutivo. Però mi sembra che in generale nella discussione questa sera abbiate dato atto a questo Esecutivo di aver gestito una situazione piuttosto particolare come quella che abbiamo visto e che stiamo vivendo, presentando un preventivo che mi sembra di capire è approvato o approvabile dalla stragrande maggioranza di voi. Tutto è perfettibile, ci sono alcuni punti che magari poi i miei colleghi vorranno sottolineare, soprattutto penso alla critica sul progetto lavoro 2020 per il quale, sì è vero il Consiglio Comunale lo scorso anno ha votato 2.5 milioni per incentivare il progetto lavoro, però non basta aggiungere dei soldi o delle cifre in una tabella excel per far funzionare le cose, perché bisogna avere anche dei progetti che funzionano. Noi oggi, poi probabilmente l'On. Lorenzo Quadri ve lo dirà, il Municipio ha approvato un progetto e delle misure che potranno dare concretezza a questi 2.5 milioni che avete votato, ma non potete pensare che si possano investire in maniera efficace 2.5 milioni da un giorno all'altro soltanto perché il Consiglio Comunale decide di votarli. Bisogna avere un progetto per potere fare in modo che questi

soldi vadano a beneficio poi delle persone che voi volete far beneficiare e quindi ci vuole un attimo di tempo. Questo soltanto per dirvi che l'impegno ce lo mettiamo, le cose cerchiamo di farle concretamente ma ci vuole anche un po' di tempo. Io finisco qui e ringrazio per la discussione di questa sera e spero che questo sia solo un preventivo transitorio. Spero che sia un preventivo transitorio perché spero che nel corso del prossimo anno le cose si aggiustino, l'economia riparta o possa ripartire, la situazione sanitaria possa rientrare nella normalità e quindi ritrovare tutti noi serenità e piacere di pensare alla nostra Città come una Città normale che può guardare al futuro e può pensare di crescere, grazie.

On. Presidente:

Ringrazio, non ho altre richieste di intervento e prima di procedere con l'esame dei singoli Dicasteri metto in votazione l'entrata in materia, che viene approvata con:

49 voti favorevoli, 0 contrari, 2 astenuti

Dicastero Istituzioni

On. Presidente:

Il Dicastero Istituzioni è anche oggetto dell'emendamento presentato, apro la discussione e cedo la parola all'On. Carlo Zoppi.

On. Carlo Zoppi:

Grazie Presidente, presento brevemente il primo dei tre emendamenti che abbiamo presentato; degli emendamenti molto puntuali che chiedono delle cose molto precise. Questo primo emendamento ha come parola chiave la prossimità, prossimità e vicinanza della Città nel confronto del tessuto sociale che comunque ha dato e che si è dimostrato anche molto valido per quanto riguarda la prima ondata nella solidarietà dimostrata con la consegna della spesa a domicilio per le persone a rischio, ad esempio. Il tessuto associativo che contraddistingue la nostra Città, dove abbiamo associazioni di diverso tipo – culturali, sportive, dedicate al tempo libero, ecc. - associazioni che basano la loro attività perlopiù grazie anche ad attività che vengono fatte in momenti normali che gli permettono di fare cassa. Ricordiamo a tutti per esempio ciò che è successo durante la prima ondata quando tutti i carnevali hanno dovuto annullare i propri carnevali, pur avendo già organizzato, avendo già sopportato delle spese logistiche, delle spese di mensa e delle spese di generi alimentari per le loro attività. Attività che sono, ricordo, indispensabili per il sostegno finanziario e per poter garantire le proprie attività. Questo non è potuto succedere nel 2020 sciagurato che abbiamo appena affrontato; non ci sono stati assembramenti a parte rari casi in centro Lugano, non c'è possibilità di fare comunque dei momenti di aggregazione e dei momenti di attività e queste associazioni non hanno potuto fare niente. Però dall'altra parte hanno dovuto sostenere delle spese fisse, sicuramente non parliamo di miliardi ma comunque di spese per sedi, per contributi, per elettricità, bollette e fatture senza potere nel contempo garantire una copertura minima e quello che noi chiediamo e che è già stato sperimentato a Ginevra con grande successo, è semplicemente di poter garantire alle associazioni che ne richiederanno e potranno dimostrare comunque che hanno avuto delle difficoltà legate alla pandemia di poter accedere a un contributo che veramente ha una soglia massima. Quindi si vuole fare un microcredito e il vantaggio di questo microcredito è che va a beneficio di tante e tante associazioni e tante persone. Quindi cerchiamo di evitare grossi investimenti di denaro concentrati, ma fare un po' più una pioggia dorata, una pioggia di comunque di amore e di affetto da parte della Città nei confronti delle proprie associazioni e del proprio tessuto associativo che è estremamente importante per quello che ha svolto e che dovrà continuare a svolgere. Attualmente il Municipio ha già un sistema di contributi ma questo sistema di contributi è molto burocratico e legato alla presentazione di budget, progetti, calendario e tutta una serie di comunque di formulazioni amministrative abbastanza precise e dal momento che l'On. Michele Foletti ha detto che è difficile fare delle previsioni per la Città, è immaginabile che comunque anche queste associazioni meno organizzate abbiano anch'esse delle difficoltà a garantire al Municipio tutte quelle garanzie

amministrative richieste dalle procedure normali e che le associazioni dovrebbero fornire per poter ottenere - entro il 31 dicembre scade il termine - un sostegno per il 2021. Allora ed in chiusura, la cifra penso che sia abbastanza ridicola, però l'effetto concreto che questo può avere sulle associazioni e su chi si impegna - come so anche di molti colleghi che si impegnano perché li ho visti personalmente con delle felpa terribili, enormi, fuori misura con dei loghi di associazioni pronti a scolare pasta, pronti a fare risotti e quindi so benissimo che è un tema sentito e molto importante - è molto importante perché garantisce quel tessuto sociale di cui noi avremo sicuramente bisogno nei prossimi anni per riprenderci da questa pandemia. Per il momento è tutto ed invito calorosamente i colleghi di Consiglio Comunale a fare un piccolissimo gesto che però può essere veramente importante per molti, grazie mille.

On. Michele Foletti:

Presidente, Consigliere e Consiglieri, permettetemi una battuta: la legge dice che la spesa pubblica deve essere retta da un concetto di efficacia ed efficienza, e una pioggia dorata a tutte le associazioni non mi sembra un concetto di efficacia e di efficienza. Quindi a parte la battuta, non sono nemmeno preoccupato per il fatto che si vogliono mettere a disposizione fr. 100'000 in più su un conto già esistente; però voglio rassicurarvi perché è da tempo che il Municipio sta monitorando quello che succede a livello associativo perché quando è sorto questo Covid, una delle prime preoccupazioni è stato quello di capire che cosa sarebbe successo alle associazioni che non potevano più autofinanziarsi mediante manifestazioni da loro organizzate, dalla costinata per lo sci club alla partecipazione alla festa alla Festa d'autunno che non c'è stata e che serviva per tante associazioni sia a carattere ricreativo, culturale, sociale e sportivo di finanziarsi. D'altro canto è anche vero che con la pandemia queste associazioni hanno avuto un'attività molto molto ridotta, perché non hanno più potuto fare attività associative. Quindi già da tempo il Municipio ha preso una decisione di creare un gruppo di lavoro interdicasteriale che si sta occupando di trovare delle soluzioni per aiutare le associazioni. Questa è anche l'occasione, un po' come ha fatto la Confederazione in ambito culturale dove ha messo a disposizione tutta una serie di aiuti a patto che si riveda un po' il modo di operare a livello di associazioni culturali, che si intraveda anche la possibilità di allargarsi a nuovi pubblici, che si intraveda la possibilità di sinergie e di collaborazioni tra associazioni e quindi abbiamo voluto anche noi cogliere questa opportunità nella tragedia del Covid per rivedere un po' tutto il concetto e stimolare le varie associazioni ad essere più attive tra di loro e insieme sul territorio. Ci stiamo lavorando e penso che entro la fine della primavera su questo progetto potremo presentare un rapporto al Municipio. Se volete comunque votare questo emendamento che mette centomila franchi in più sul piatto delle associazioni, ricordatevi che le regole però per elargire questi centomila franchi - perché il regolamento l'avete votato voi - rimarranno sempre le stesse. Quindi chi ha diritto di riceverli li riceverà e non si potranno riceverne di più. Sicuramente è un gesto meritevole ma non so quanto possa essere efficace. Quindi io penso che forse vale più la pena aspettare e arrivare poi a discutere, da parte vostra, un progetto molto più concreto per il quale il Municipio sta lavorando e che vi sottoporrà.

On. Sindaco:

Signore Consigliere e Signori Consiglieri Comunali, la metafora della pioggia dorata è molto affascinante però credo che sia molto pericolosa anche, personalmente mi ricorda un quadro di Klimt, un dipinto molto bello di un artista africano di cui non ricordo più il nome. Però non credo che sia opportuno votarlo l'emendamento. Lei raccomandava caldamente di votarlo, io non dico che raccomando caldamente di non votarlo ma credo che sarebbe meglio se non venisse votato. La ringrazio innanzitutto però per le parole che lei detto quando diceva che è la pandemia è stata gestita da questo Municipio in modo perlopiù appropriato. E questo va un po' in contrasto con quello che è stato detto da altri che dicevano addirittura che non abbiamo saputo prevedere la pandemia che, se mi permette, è una affermazione totalmente incredibile. Veramente vorrei invitare chi ha fatto quest'affermazione - l'On. Schoenenberger Nicola - a tornare indietro di un anno, non più di un anno,

e dire cosa avrebbe pensato per il 2020 e se questa della pandemia rientrava tra le possibilità che intravedeva, forse come allucinazione magari, ma non lo credo proprio. Comunque grazie all'On. Carlo Zoppi che ha rimesso un pochino il campanile al centro del villaggio. Mi piacerebbe quindi darle un pochino più ragione di quello che le sto dando adesso ma ritengo che con le associazioni noi stiamo lavorando molto bene. Stiamo lavorando in modo concreto, non mettendo a disposizione un importo che può essere 100 o 200 o 20 mila franchi, ma valorizzando le associazioni proprio sul terreno e sul territorio, ascoltandole e premiando in particolare le associazioni – che effettivamente sono tante – che hanno qualcosa da dire e da fare. Ne abbiamo, adesso non sto a menzionarle perché non sarebbe tutto e perché ne dimenticherei sicuramente qualcuna, ma le associazioni che sanno lavorare bene in modo concreto portando dei progetti non hanno nulla da temere perché hanno sempre ricevuto: uno, accoglienza ed udienza e due, anche mezzi finanziari per poter realizzare quelle che possono essere delle visioni o dei sogni. Quindi ecco che oltre a quanto detto il collega On. Michele Foletti un attimo fa, si sta lavorando anche per trovare un meccanismo magari ancora migliore di quello che applichiamo adesso però francamente non credo che ci farebbe fare un passo avanti il fatto di mettere disposizione un importo - diciamo una sorta di credito quadro - di centomila franchi o analogo insomma per favorire l'attività di associazioni. Uno, non ne hanno bisogno le associazioni nel senso che sanno bene come farsi valere con idee, con visioni e con capacità innovativa; e due le assicuro che di fronte a questo il Municipio non rimane di certo indifferente ma fa tutto il possibile per permettere alle forze vive - le chiamiamo così - della società di poter realizzare appunto le loro visioni. Dopo naturalmente ci troviamo anche con altre associazioni di vario genere che magari sono un pochino più immobili ma questo è tutto un altro discorso. Quindi ecco che da questo profilo come Municipio ci permettiamo di chiedervi di votare contro l'emendamento. Grazie.

On. Roberto Badaracco:

Signore e Signori Consiglieri Comunali, volevo solo ricordare e forse si sono incrociate questa richiesta dell'emendamento sulla cultura relativo a questo fondo di fr. 100'000 con proprio un'iniziativa che abbiamo preso qualche giorno fa assieme al Cantone. Ed è una iniziativa virtuosa secondo noi, dove siamo riusciti ad avere nei conti del 2020, proprio grazie o malauguratamente non abbiamo elargito tutti i fondi proprio per progetti non spesi e non realizzati a causa della pandemia, circa fr. 120'000 ancora nei conti 2020, e che quindi non riguarda direttamente il 2021, però che siamo riusciti a mettere in un calderone - oserei dire così - con il Cantone che ha concluso un accordo di prestazione con la Confederazione in maniera che la Confederazione, in questa situazione di pandemia, se ha questi fondi li raddoppia. Raddoppia vuole dire che un Cantone assieme poi anche ai Comuni è riuscito a raccogliere un dato importo, loro e vista la buona volontà lo raddoppiano però per queste finalità: devono essere progetti di riorganizzazione delle imprese culturali, quindi razionalizzazione organizzativa, cooperazione o fusione tra più imprese o un sostegno supplementare a queste imprese culturali che hanno già ricevuto indennizzi o contributi a livello Cantonale e che hanno ancora bisogno di un contributo aggiuntivo. Quindi la buona notizia è che noi questi fondi li abbiamo dati e con progetti che andranno poi sul 2021 potremmo avere disposizione fr. 240'000 proprio per il campo culturale, però capite con dei presupposti molto chiari. E come dicevano i colleghi On.li Michele Foletti e Sindaco la richiesta di emendamento va contro il nostro principio che è quello di premiare dei progetti degni di nota, di valore e secondo chi si mette in rete e cerca di portare un valore aggiunto. La richiesta ad esempio di dare a tutti fr. 5'000, anche proprio per le valutazioni che facciamo noi rispettivamente le necessità per varie manifestazioni e la copertura di spese, la diamo già interamente sostanzialmente. Quindi c'è questo Gruppo di studio e di approfondimento che andrà in avanti. Comunque di grosse necessità finora non ne sono giunte da parte delle associazioni e questo per il fatto che certe non hanno avuto spese e se hanno avuto spese sono state coperte da noi per il 2020. Quindi la situazione è sostanzialmente sotto controllo, grazie.

On. Nicola Schoenenberger:

Intervengo per fatto personale e vorrei ricordare all'On. Sindaco che la questione dell'anticipare o meno una situazione pandemica non ha niente a che vedere con le allucinazioni. Io ho detto non abbiamo saputo anticiparla come società, come Confederazione, come Cantone ma anche come Comune, perché anche i Comuni in questo ambito hanno dei compiti. Tant'è che nel 2015 l'Ufficio federale della Protezione Civile nelle proprie analisi di rischio sulle catastrofi e sulle situazioni eccezionali mette il rischio di pandemia al primo posto di tutti i rischi maggiori naturali per la popolazione svizzera. In base a questo risultato di questa analisi di rischio, l'Ufficio federale della sanità pubblica, nel 2018, pubblica un piano per la pandemia influenzale federale il quale finisce nei minimi dettagli esattamente cosa deve fare Confederazione, Cantone e anche qualche compito dei Comuni. Quindi non si tratta di allucinazioni, si tratta di non aver saputo anticipare qualcosa che tutti gli esperti hanno sempre detto da parecchi decenni. La domanda non è "se" succede, la domanda è solo "quando" succede, grazie.

On. Carlo Zoppi:

In merito a queste anticipazioni di questo progetto che si vuol fare sulla tematica che ho esposto tramite questo emendamento, si tratta comunque e prima di tutto di un ecosistema molto diversificato dove è difficile categorizzare esattamente di cosa si tratta. Adesso l'On. Roberto Badaracco penso che ha fatto un salto nel futuro parlando già dell'emendamento cultura, ma oltre quello che è cultura c'è veramente una enorme diversità di questo ecosistema delle associazioni, e volevo sapere: giusto fare un messaggio, giusto intervenire in primavera - sarà poi magari in estate poi anche in autunno - ed è giusto anche approfondire questo concetto che è stato abbozzato di favorire le sinergie fra le associazioni e anche le collaborazioni con un meccanismo di credito o di sostegno legato al Covid dove il potere pubblico non ha mai chiesto ai beneficiari di questi aiuti o di questi sostegni di effettuare delle organizzazioni interne. Quindi è un concetto che ci terrei giustamente ad approfondire quando si vedrà il risultato del lavoro del Municipio con un messaggio; ma quello che mi chiedo è che le due cose non mi sembrano comunque che vadano a cozzare tra di loro; non mi sembra che o è uno o è l'altro. Entrambe sono anche cose positive e che si possono sostenere a vicenda e quindi l'iniziativa in Municipio di analizzare ci sta e l'emendamento ci sta anche. Comunque non sono due cose che sono in contraddizione, grazie.

On. Sindaco:

Non è che voglia tirare in lungo questa piccola cosa dell'anticipo della pandemia, però come l'ha detto adesso l'On. Nicola Schoenenberger può anche avere ragione; come l'ha detta prima invece sembrava che l'unica Città che non avesse colto o saputo anticipare la pandemia fosse la Città di Lugano e sono due cose ben diverse. Ed io qui ne approfitto per dire una cosa di cui sono molto sicuro: la Città di Lugano la pandemia l'ha affrontata in un modo serio, circostanziato, andando incontro alle esigenze del cittadino, andando incontro fin dove ha potuto alle esigenze dei ristoratori, degli albergatori e dei proprietari di bar. Quindi da questo profilo credo che non abbiamo nulla da rimproverarci anche se ovviamente si può sempre fare meglio e questo lo sappiamo. Chiaro che quando lei parla del piano pandemico, da questo profilo relativizza la sua affermazione forte e dura dell'inizio e può trovare anche l'adesione da parte mia. Lo sappiamo effettivamente che il piano pandemico è stato sottovalutato, ma è stato sottovalutato in primis dalla Confederazione poi dai Cantoni e poi anche, nella misura in cui compete loro diciamo così l'organizzazione della situazione, anche dalla Città. Però converrà che le due cose sono un pochino diverse da come l'ha detto a come l'ha detto adesso. Comunque la ringrazio per la precisazione.

On. Nicola Schoenenberger:

Penso che la inviterò ad andare a rileggere il verbale sulla forza col quale ho espresso la cosa ed ho anche usato la seconda persona plurale.

On. Presidente:

Non ho altre richieste, procedo con la messa in votazione del seguente emendamento:

- voce di spesa "36690000 Altri contributi e sovvenzione a privati"; spese aumentate di fr. 100'000 per maggiori contributi ad associazioni.

che non viene approvato con:

16 voti favorevoli, 29 contrari, 5 astenuti

Completata la votazione sull'emendamento, metto in votazione il Dicastero Istituzioni che viene approvato con:

43 voti favorevoli, 0 contrari, 6 astenuti

Dicastero Consulenza e Gestione

On. Presidente:

Apro la votazione sul citato dicastero.

On. Ferruccio Unternährer:

On. Presidente, On.li Sindaco, Vicesindaco e Municipali, care colleghe e cari colleghi, un breve intervento per sottolineare una criticità, un vigoroso campanello di allarme riportato nel rapporto della Commissione della Gestione è stato sottolineato anche da colleghi che mi hanno preceduto. Nel 2020 con quanto appoveremo anche questa sera in Consiglio Comunale avremmo votato oltre 178 milioni di investimenti; negli ultimi 4 anni dal 2017 al 2020 abbiamo votato 322 milioni di investimenti. Sono importi che vanno oltre la capacità di realizzazione e di sostenibilità finanziaria della Città di Lugano che è capace di realizzare investimenti netti attorno ai 55 milioni, massimo 60 milioni di franchi per assicurare e per avere un grado di autofinanziamento ragionevole. Questa criticità è maggiormente amplificata se consideriamo che, a fine anno, vi sarà un backlog di investimenti già votati ma ancora da finire e realizzare per 395 milioni di franchi; a questi importi vanno poi aggiunti gli investimenti già pianificati ma ancora da votare per ulteriori 464 milioni. Complessivamente 859 milioni che se realizzati tutti, ipoteceranno la discrezionalità decisionale del Legislativo sugli investimenti per i prossimi 15-16 anni, altro che piano di investimento su 4 anni. Senza poi contare gli oneri di spesa corrente supplementari che rispetto alla situazione attuale dovranno essere preventivati a fronte degli accordi di partenariato-pubblico-privato in corso di allestimento e finalizzazione. Per la cronaca il partenariato-pubblico-privato per la realizzazione del Polo sportivo e degli eventi prospetta un onere netto supplementare per la città di Lugano di oltre 10 milioni all'anno per i prossimi 25/30 anni, complessivamente altri 250/300 milioni di franchi. Sono cifre che devono fare riflettere. Proprio in considerazione dei risultati d'esercizio non certo incoraggianti prospettati per il 2020/2021, come sottolineato dalla Commissione della Gestione, invito il Municipio a definire delle chiare priorità affinché ogni milione di investimento fatto dalla Città sia destinato ad opere considerate indispensabili, lasciando a tempo migliori investimenti che sarebbe bello ed opportuno realizzare ma che di fatto non possono essere ancora considerati indispensabili. Il superfluo non è necessario e ciò che è necessario non è per forza indispensabile. Proprio in ragione di questa consapevolezza il piano finanziario degli investimenti diventa uno strumento indispensabile per la gestione e la pianificazione finanziaria della Città, grazie quindi - pur comprendendo la difficoltà - di aggiornarlo al più presto. È opportuno infatti evitare che nei prossimi anni e con il pretesto che questo Legislativo ha votato importanti investimenti e/o accordi di partenariato-pubblico-privato, ci si ritrovi con una proposta del Municipio di aumentare il moltiplicatore. Grazie dell'attenzione.

On. Jacques Ducry:

Senza sviluppare il tema, l'ho già fatto ad ogni preventivo, una riserva sul contributo relativo alla posta "contributi propri, culto e religioni" per la solita separazione Stato/Chiesa. Questa l'unica riserva e voterò i conti del Dicastero, non ci sono problemi.

On. Michele Foletti:

Ma il warning, dico warning perché si è parlato in backlog ed allora e visto che si parla in inglese dico warning, lanciato dalla Commissione della Gestione ci è chiaro come Municipio sugli investimenti e sulle priorità degli investimenti. Come ho detto prima, le priorità degli investimenti noi le indichiamo sempre con l'aggiornamento annuale del piano di investimenti; è vero che il volume degli investimenti votati è ampio. Io vi ricordo che nel 2013 quando sono entrato in Municipio, il Consiglio Comunale aveva un volume di investimenti già votati di 300 milioni in una situazione finanziaria che era molto peggio di quello di oggi. Però siamo riusciti a gestirla, a gestire gli investimenti ed a gestire la situazione finanziaria, e non c'era un piano finanziario nel 2013, ma il Consiglio Comunale comunque votava investimenti a iosa. Quindi mi posso assumere la responsabilità come Capodicastero Consulenza e Gestione e tra l'altro rimarco che nel rapporto della Commissione della Gestione si parla soltanto della Divisione Finanze ed è stata assolutamente tralasciata la Divisione Informatica che in questo periodo sta facendo un grande lavoro e la Divisione Affari Giuridici, ma forse sono meno sexy della Divisione Finanze. Però non c'è una riga sulle altre due Divisioni e devo dire che i miei direttori non è che si sono disperati perché la Commissione della Gestione non abbia mosso rimproveri alle loro Divisioni; era soltanto per rendervi attenti che il Dicastero Consulenza e Gestione non è fatto solo di finanze. Le priorità il Municipio le indica con il piano investimenti, d'altro canto non ho mai visto un messaggio d'investimento licenziato dal Municipio che è stato bocciato e per il quale il Consiglio Comunale non è entrato in materia dicendo che questo non è indispensabile, è un quello che si dice in inglese "nice to have" e non è prioritario. Quindi per la priorità il Municipio si dà le proprie priorità e licenza i messaggi, ma il grosso compito di verificare queste priorità spetta al Legislativo, che può anche non entrare in materia su un messaggio d'investimento licenziato dall'Esecutivo dicendo no, questa è una spesa superflua, non è prioritaria oggi, ci sono altre cose prioritarie e dunque rifate i compiti. Ma da questo Legislativo non ho mai visto una presa di posizione di questo genere, quindi io mi assumo tutte le responsabilità per questo volume di investimenti che il Municipio ha proposto al Consiglio Comunale, il Consiglio Comunale ha tutte le possibilità di decidere se gli investimenti proposti dal Municipio sono necessari o non sono necessari, oppure se sono eccessivi, o se si possono fare in maniera ridotta o con mezzi inferiori. Quindi è un po' il gioco delle parti e dobbiamo imparare a giocare - tutti e due ed entrambi i livelli istituzionali - a questo gioco. Va bene, faremo le nostre valutazioni su quelle che sono le priorità, secondo noi quello che abbiamo presentato sono opere necessarie però sta a voi dirci se sono necessarie o se non sono necessarie.

On. Sindaco:

Mi associo alla responsabilità dell'On. Michele Foletti e me la prendo anch'io questa responsabilità ma anche voi dovete prendervela. Cioè, noi gli investimenti che proponiamo sono investimenti che crediamo, ovviamente possiamo sbagliare anche noi, utili alla società, che ci vengono richiesti dai quartieri, che ci vengono richiesti dalla popolazione e pensiamo a scuole, asili ed al verde pubblico che ci viene richiesto in modo molto marcato. Voi l'avete detto bene, non sempre in modo, dal mio profilo, che merita la nostra adesione ma l'avete detto e magari l'avete detto con un po' di severità, la Città sta perdendo attrattiva, certo ma allora cosa bisogna fare per evitare questo? si fa quello che noi proponiamo di fare, rendere il centro più pedonalizzato e più vivibile, rendere il lungolago migliore e più bello, portare avanti il piano direttore deprecato da alcuni che comunque è un indicatore importantissimo per il futuro della Città e che richiederà degli investimenti anch'esso per poter realizzare quelle visioni che stanno alla base del piano direttore. Ecco che tutto questo non è che avviene gratuitamente, tutto questo impone delle scelte che noi ci impegniamo a fare. Abbiamo voluto, fermamente voluto nel 2013 – questo però mi piace dirlo – abbiamo fermamente voluto un piano finanziario che era totalmente inesistente prima. Mi sembra che in questi anni, il piano finanziario, lo abbiamo saputo utilizzare nel modo migliore possibile con delle indicazioni chiare, con dei limiti che non dovrebbero o non devono essere superati e quindi da questo profilo noi vorremmo continuare andare avanti così come abbiamo fatto fino ad oggi. Ovviamente, come diceva

l'On. Michele Foletti, rispettiamo il vostro compito o le vostre decisioni che possono anche divergere dalle nostre. Ecco che però vale la pena sottolineare, da parte nostra ma rendersi conto anche da parte vostra, che il gioco si gioca da due parti, quindi noi proponiamo cercando di motivare al meglio e poi voi decidete cercando evidentemente di motivare al meglio, ma sapendo che l'ultima parola spetta a voi. Però noi ci prendiamo la responsabilità fino in fondo portando avanti dei progetti che rispondano esattamente a quelle critiche che avete espresso questa sera. Quando si parla di una Città che perde abitanti, io inserisco subito che la Città perde abitanti ma è tutto il Cantone che purtroppo li perde questi abitanti, e che bisogna rivitalizzare il centro, ma per fare questo non basta la bacchetta magica o le speranze. Bisogna creare quegli investimenti che permettono di invertire un trend che, permettetemi di dire, non è nato oggi e la sua storia di questo trend negativo affonda le sue radici in scelte che sono state fatte molti ma molti anni fa e che quindi come tali sono difficili invertire. Però di certo non vengono invertiti semplicemente se si guarda e se si spera che le cose cambino. Le cose non cambiano, le cose richiedono investimenti forti, importanti e decisi come richiedono delle azioni pur ugualmente decise.

On. Michel Tricarico:

Grazie Presidente, semplicemente per rassicurare l'On. Michele Foletti e l'On. Sindaco che questo consesso fa anche delle scelte e voglio solo ricordare un esempio, ne ero relatore, quando questo Municipio proponeva di realizzare una sede del DSU a Sonvico e invece poi si è rinunciato proprio su spinta di questo Consiglio Comunale. Quindi certe scelte e dove si vede che non sarebbero stati degli investimenti a favore diciamo di quello che è il concetto, tant'è che adesso con il nuovo messaggio che andremo a votare si è rinunciato definitivamente a quella sede. Quindi in questo senso il ruolo critico del Consiglio Comunale c'è e si valuta ogni investimento attentamente, grazie.

On. Ferruccio Unternährer:

Intervengo velocemente perché il mio intervento non voleva essere una critica sull'operato e sulle intenzioni né del Consiglio Comunale né del Municipio, era un campanello d'allarme. Se dobbiamo realizzare questi 860 milioni, che sono lì e che vogliamo realizzarli, rispettivamente prospettare dei partenariati-pubblici-privati che valgono 300 milioni, bisogna essere allora molto chiari anche con cosa andiamo a realizzarli. E se li dobbiamo realizzare andando ad aumentare il moltiplicatore è importante dirlo sin dall'inizio, perché altrimenti rischiamo di farci male. Oggi come oggi stiamo continuando a dire che il moltiplicatore non viene aumentato e con questo trend significa che andremo a realizzare quello che è prospettato nei prossimi 15/16 anni. E semplicemente questo, capire quando verrà allestito aggiornato il piano finanziario che cosa si vuole fare del moltiplicatore e questo perché, oggi come oggi, è uno degli elementi per poter finanziare tutto quello che vorremmo fare, grazie.

On. Presidente:

Al termine di questa discussione non ho altre richieste, metto dunque in votazione il Dicastero Consulenza e Gestione che viene approvato con:

42 voti favorevoli, 0 contrari, 7 astenuti

Dicastero Immobili

On. Presidente:

Non vi sono richieste di intervento, metto dunque in votazione il Dicastero Immobili che viene approvato con:

37 voti favorevoli, 3 contrari, 6 astenuti

Dicastero Sicurezza e Spazi Urbani

On. Presidente:

Non vi sono richieste di intervento, metto dunque in votazione il Dicastero Sicurezza e Spazi Urbani che viene approvato con:

38 voti favorevoli, 0 contrari, 10 astenuti

Dicastero Formazione, sostegno e socialità

On. Presidente:

Per questo Dicastero è stato presentato l'emendamento, la parola quindi all'On. Edoardo Cappelletti per la presentazione.

On. Edoardo Cappelletti:

Grazie Presidente, colleghe e colleghi presento velocemente l'emendamento che ricordo chiede l'aumento di due unità supplementari in seno alle autorità regionali di protezione. Si tratta di una proposta che affonda le radici in un bisogno che è stato esplicitato a più riprese anche sui media dagli addetti ai lavori, ma che evidentemente investe anche la parte della popolazione messa più in difficoltà in modo particolare a causa della pandemia. La situazione è chiara a tutti, abbiamo a che fare con un settore che è sempre più sollecitato sia in termini quantitativi, quindi di richieste di misure istituite di curatela e tutela, ma anche in termini di complessità dei casi trattati. Sono elementi questi che emergono anche molto chiaramente dal dettagliato rapporto e dai dettagliati sui preventivi precedenti. La preoccupazione però è legata appunto al numero che è sempre in aumento, basti pensare al fatto che attualmente sono 920 più o meno i casi di curatela aperti e 260, andando a memoria, quelli di tutela aperti e questo soltanto per comprensorio dell'ARP 3 che corrisponde a quello del Comune di Lugano. Quindi oltre 1000 misure di tutele e curatele aperte nel comprensorio. Ecco tuttavia che in questo contesto vi è una crescente preoccupazione circa l'appropriatezza delle misure per come vengono seguite dalle autorità regionale di protezione e dai relativi curatori. C'è sempre il rischio infatti che i curatori professionisti non siano nella misura di rispondere con la dovuta prossimità a tutti i compiti a cui dovrebbero fare fronte e questo in ragione del numero insufficiente delle risorse a disposizione. Ma soprattutto il problema, ed è questo l'oggetto dell'emendamento, è dato dal fatto che sempre più le misure di curatele in particolare, vengono assunte ed affidate a curatori privati che quindi assolvono le funzioni a titolo volontario e che, seppure animati da lodevoli intenzioni, per il diritto cantonale non sono tenuti ad avere una formazione adeguata; non sono tenuti ad avere dei locali adeguati dove seguire i casi di curatela e sempre più spesso anche non hanno il tempo sufficiente da dedicare ai casi e alla casistica che gli viene assegnata dall'autorità regionale di protezione. I numeri sono piuttosto preoccupanti, si parla e cito le risposte del Municipio di 55% dei casi affidati ai curatori privati; il 28% di casi che vengono affidati a curatori privati con più di 10 mandati cadauno; il 20% restante quello affidato all'ente pubblico di cui il 10% al servizio di accompagnamento sociale l'altro 10% a curatori dell'UAP che però sono curatori del Cantone. Il problema, dicevo appunto è che questi curatori non sempre e purtroppo - e non è neanche evidentemente una loro colpa - hanno delle disponibilità sufficienti per seguire i sempre maggiori e complicati casi di curatela, ed è qui che intervengono le autorità regionali di protezione seguendo i casi che sono che assegnati ai curatori privati dando la necessaria formazione, la necessaria consulenza e il doveroso supporto. Emerge tuttavia dalla risposta del Municipio ad una recente interrogazione, che le risorse messe a disposizione delle ARP 3 sono e cito "appena sufficienti". Questo è un dato che purtroppo mette molta preoccupazione e non riesce a rispondere in modo adeguato a quelle che sono i bisogni sociali della popolazione ed in modo particolare in corrispondenza della pandemia che verosimilmente andrà ad aumentare i casi che saranno aperti. Ora accingendomi alla conclusione, è chiaro che la risposta a questo problema dovrà venire grazie a una riforma più complessiva del settore e questo sia a livello cantonale sia a livello comunale ed è in questo senso che accolgo e salutiamo molto positivamente l'istituzione di un apposito gruppo di lavoro da parte del Municipio. Riteniamo tuttavia che in fase di preventivo si renda necessario un

adeguamento che possa rispondere in modo puntuale a una mancanza che è stata evidenziata ed oggettivata dal Municipio stesso e che risponda ad un bisogno comprovato della popolazione più in difficoltà. Quindi non si tratta né di anticipare né di compromettere una riforma che necessariamente dovrà essere implementata in futuro, ma di intervenire con un correttivo molto puntuale e dal profilo finanziario con un impatto contenuto per migliorare la presa a carico dell'utenza dell'ARP 3 e dare alle autorità regionale di protezione quegli strumenti per evadere in modo più celere la casistica che le viene sottoposta e, come dicevo inizialmente, per me meglio seguire, supportare ed intervenire a sostegno dei curatori privati che attualmente seguono buona parte dei mandati assegnati nel comprensorio del Comune. Per questi motivi vi invito a sostenere l'emendamento, grazie.

On. Lorenzo Quadri:

Signor Presidente, Signore e Signori Consiglieri Comunali, cosa dire su questo emendamento, chiaramente ogni settore di per sé potrebbe anche essere contento se lo si potenzia, però bisogna pensare una cosa e cioè che nel 2020 c'è già stato un potenziamento dei curatori ARP di un 120%, quindi c'è un 20% in più e quindi vuol dire che c'è un curatore in più ed un altro che ha aumentato la propria percentuale del 20% e questo appunto nell'anno 2020. Il numero di curatori comunque è attualmente sufficiente per rispondere alle richieste e alle misure che è necessario prendere. Chiaro è che non ci sono grandi margini, ma appunto come è stato ricordato nella risposta all'interpellanza poi trasformata in interrogazione e rispettivamente come viene detto anche nell'emendamento, è in corso appunto l'analisi del fabbisogno per valutare cosa fare anche per rapporto ai curatori privati. Curatori privati che è vero che generano anche un certo lavoro all'autorità di protezione perché alcuni magari devono essere istruiti e devono essere seguiti, però credo che non vadano neanche sminuiti perché comunque anche tra i privati ecco che ce ne sono anche di molto bravi e anche di livello professionale che possono anche farsi carico di casi complessi. D'altra parte è vero che il numero delle misure aumenta, aumenta anche la complessità delle misure ma non tutte le misure sono necessariamente complesse. Ci sono anche misure più semplici, immaginiamo il caso della persona anziana non più tanto lucida che ha bisogno di venire seguita per fare i pagamenti correnti ed ecco che questi sono chiaramente compiti di cui si può far carico anche il privato a titolo bonario ed a titolo volontario. Ecco che non sminuirei questo tipo diciamo di impegno e quindi eviterei un po' la contrapposizione di dire tutto quello che fa lo Stato va bene, mentre tutto quello che fa il privato va male. Perché non è non è proprio così e bisogna anche pensare che tra questi curatori privati - che ce ne sono, come detto prima, anche di molto validi - c'è chi lo fa quasi a livello professionale e non credo neanche sia corretto portar via per così dire il pane di bocca in questo momento a persone che comunque hanno anche loro bisogno di lavorare. Poi è stato detto più volte sul dibattito di questo preventivo, è chiaro che anche lo Stato vista la situazione di difficoltà economica che si prospetta a causa della crisi da Coronavirus e la riduzione delle entrate fiscali deve pensare bene a come allocare le proprie le proprie risorse. E non necessariamente continuare, per così dire, a gonfiare un organico è la soluzione ottimale proprio per capire come allocare al meglio le risorse è in corso questa analisi che è stata anche citata. Quindi ecco che dopo che già nell'anno imposto c'è stato un potenziamento di un più 120%, proporre un potenziamento di altre due unità e mi parrebbe un po' prematuro e quantomeno considerando che è in corso questa analisi. E malgrado nella motivazione dell'emendamento venga smentito, ma è chiaro che un potenziamento di questo tipo pregiudicherebbe comunque l'esito dell'analisi in corso e questo perché si darebbe la risposta ancora prima di avere tutte le bocce ferme sul tavolo. Quindi io sono perfettamente consapevole che chi propone l'emendamento lo fa a fin di bene e ringrazio, però in questo momento credo che alle condizioni attuali un aumento di altre due unità sarebbe anche un po' inopportuno anche per rapporto alle esigenze, come detto, di decidere avendo le bocce ferme sul tavolo alle esigenze di utilizzare al meglio quelle che sono le risorse pubbliche che come sappiamo tendenzialmente non aumentano ma diminuiscono. Quindi è un po' il principio che citava mi pare ai suoi tempi l'allora direttore della Divisione dell'azione sociale nonché già Capogruppo socialista Martino Rossi: fare di più con meno. Ecco che qui non vogliamo ridurre chiaramente le risorse ma

l'idea sarebbe cercare di fare di più con quello che c'è senza appunto continuare a ingrossare organici un po' a pioggia come veniva detto prima, grazie.

On. Edoardo Cappelletti:

Colleghi scusatemi, so che siamo in procinto della mezzanotte ma la trattanda dobbiamo comunque finirla. Ringrazio l'On. Lorenzo Quadri per le sue considerazioni che mi permettono però di rilevare che sono parzialmente imprecise e questo per due ordini di ragioni. Il primo è che non si tratta in alcun modo e questo deve essere chiaro in questo Consiglio Comunale, di sminuire la figura dei curatori privati né di togliere, cito, il pane di bocca agli stessi. L'emendamento chiede di aumentare le unità a disposizione dell'autorità regionale di protezione che è proprio quella autorità che i curatori privati deve sostenere. L'emendamento non chiede un aumento dei curatori del servizio di accompagnamento sociale, quindi curatori del Comune ma un aumento delle unità a disposizione dell'autorità regionale di protezione. Quindi non si tratta assolutamente di ampliare diciamo la sfera pubblica e nel campo dei curatori ma di dare alle autorità regionali di protezione degli strumenti per meglio seguire i curatori privati che in molti casi hanno le competenze e la professionalità per seguire al meglio i casi, in molti altri casi no. E questo purtroppo, altrimenti non avrei presentato l'emendamento, non è la conseguenza di un mio apprezzamento soggettivo ma emerge chiaramente dalle risposte del Municipio alle interrogazioni. Viene detto che le risorse sono appena sufficienti, appena sufficienti e quindi è assolutamente ragionevole, in occasione del preventivo dove bisogna anche prevedere un aumento della casistica e della complessità, adeguare semplicemente l'organico. Non mi dilungo oltre ma io penso che per votare in piena coscienza occorra, lo ribadisco, sapere che non si parla di sminuire i curatori privati ma semplicemente di migliorare quello che può essere il sostegno prestato dalle autorità regionali di protezione, grazie.

On. Presidente:

Non ho altre richieste, procedo con la messa in votazione del seguente emendamento:

- voce di spesa "52000 Autorità regionali di protezione"; spese aumentate di fr. 180'000 per due unità di personale supplementare.

che non viene approvato con:

16 voti favorevoli, 28 contrari, 6 astenuti

Completata la votazione sull'emendamento, metto in votazione il Dicastero Formazione, Sostegno e Socialità che viene approvato con:

40 voti favorevoli, 0 contrari, 9 astenuti

Siamo a mezzanotte e vi propongo di arrivare in fondo a questi pochi passi che mancano per concludere l'esame del preventivo in modo da finire questa sera ed iniziare domani con una nuova trattanda ... vedo che la proposta non riceve grande entusiasmo e quindi, se nessuno si esprime favorevolmente, accolgo quanto la sala suggerisce e tolgo la seduta, che riprendiamo domani alle ore 20.00.

PER IL CONSIGLIO COMUNALE

Il Presidente:

On. Michele Malfanti

Il Segretario:

Robert Bregy

Gli scrutatori:

On. Luisa Aliprandi

On. Tobiolo Gianella